

TURISMO

all'aria aperta 251

Anno 23°
Maggio 2017

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Primavera:
una festa di fiori e colori

Il Parco delle Cinque Terre
tra terra e mare...

La Scarzuola: una magia
architettonica davvero unica!

Una vacanza a Zara
tra passato e moderno

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

all'interno la rivista

Il itinerari
Gustosi

FIAT DUCATO CAMPER MORE THAN FREEDOM



TRAVELLING WITH CONFIDENCE



CAMPER
ASSISTANCE

00800 3428 1111

15 lingue - 51 paesi
24 ore su 24, 7 giorni su 7
ovunque in Europa



SITO WEB
DEDICATO

www.fiatcamper.com

Scopri il mondo
dei servizi esclusivi
Ducato Camper



FIAT CAMPER
MOBILE APP

17 paesi - 5 lingue
Gratis su App Store
e Google Play



RETE DI
ASSISTENZA

1.800 Officine
Fiat Camper Assistance
6.500 Officine autorizzate
Fiat in Europa



MAXIMUM
CARE CAMPER

Garanzia estendibile*
fino a 5 anni con assistenza
stradale dedicata
"Fiat Camper Assistance"
in tutta Europa inclusa



Winner

BTS



Soltanto Fiat Ducato è concepito fin dall'origine e in tutti i dettagli come base per camper. È scelto dai costruttori europei più apprezzati e da 35 anni ti dà la libertà di andare dove vuoi. Oggi ancora di più: con i 4 nuovi motori Euro 6 da 130, 150 e 180 Multijet₂, cilindrata 2.300 cm³, disponibili con il cambio robotizzato Comfort-Matic, e il nuovo 115 Multijet₂, 2.000 cm³ a 6 marce esclusivamente per i Camper Van, puoi scegliere il motore e cambio più adeguato alla missione del tuo camper, guidare meglio e divertirti di più. Con Fiat Ducato e con la gamma di servizi esclusivi Fiat Professional per chi viaggia in camper, sei libero anche da tutti i pensieri. Per questo Fiat Ducato ti dà più che la libertà!

f | www.fiatcamper.com



PROFESSIONAL



IL SALONE DEL CAMPER

CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE

#passioneperlalibertà

reginarossa.it



Dove ti porta
il Cuore

Fiere di Parma
9 - 17 settembre 2017

www.salonedelcamper.it
info@salonedelcamper.it



Con il patrocino di:



Editoriale

Questo numero di *Turismo all'Aria Aperta* esce proprio nei giorni del ponte di inizio Maggio, in pratica il terzo di questo straordinario periodo, dopo quello di Pasqua e quello del 25 Aprile. Queste giornate di festa e di libertà hanno permesso a noi tutti momenti di relax e di evasione dal nostro personale "tran-tran" quotidiano. Purtroppo la lunga crisi economica e lavorativa che investe la nostra economia non permette a ciascuno di noi di investire importanti somme di denaro in viaggi e, in generale, nel tempo libero. Se è così più o meno per tutti lo è, per fortuna, un po' meno per coloro che possono contare sulla disponibilità di un veicolo ricreazionale: in questo caso tutte le inevitabili spese per giorno di vacanza si riducono sensibilmente, soprattutto se si viaggia in più persone.



E il risparmio non è affatto di poco conto, se solo pensassimo alle spese inerenti al vitto all'alloggio, costi questi che - inevitabilmente - nei periodi turisticamente più gettonati segnano impennate al rialzo... Inoltre l'impiego di un V.R. per le nostre vacanze, seppur temporaneamente brevi, ci mette nelle migliori condizioni per godere appieno del nostro tempo libero: non dovremo preoccuparci di dove andare a pranzo e a cena, potendo contare sulla nostra cucina e sulla sua genuinità e freschezza degli alimenti, e neppure dovremo scegliere - con settimane di anticipo - la nostra meta, con tutte le possibili incertezze legate ai fenomeni atmosferici...

E questo ci consentirà di apprezzare ancora di più i numerosi vantaggi che questa nostra scelta di vita ci offre: e, onestamente, tutte queste non mi paiono davvero considerazioni di poco conto!

D'altronde tutto il mercato europeo del veicolo ricreazione mostra numeri di grande interesse: le stime di APC (Associazione Produttori Caravan e Camper) valutano in circa 350.000 gli italiani che, insieme ai circa 150.000 stranieri, utilizzeranno il V.R. in questi straordinari 15 giorni nella sola Italia!

Buona vacanza a tutti Voi!

Salvatore Braccialarghe

TURISMO all'aria aperta

Mensile - Anno 23° - N. 251

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,
Salvatore Braccialarghe,
Domenico Carola, Antonio Castello,
Antonella Fiorito,
Pier Francesco Gasperi, Il Bubris
Giuseppe Lambertucci,
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,
Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,
Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,
Carmen Somma, Beppe Tassone,
Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



ON THE ROAD

with CBE electronics

DEAAdvt COMMEDIA

Dal 1976 progettiamo e realizziamo accessori ed equipaggiamenti elettrici ed elettronici per i principali costruttori europei di camper e caravan. Forniamo loro sistemi completi sviluppati su misura che permettono di comandare e controllare in modo semplice ed affidabile tutte quelle utenze e apparecchiature elettriche ed elettroniche che rendono sempre più confortevole la vita in camper.



ELECTRONICS
FOR CARAVANNING
AND BOATING

www.cbe.it

Sommario

News	pag. 8
Attualità	pag. 12
Italia in Camper	pag. 16
On the road - Italia	pag. 22
On the road - Estero	pag. 38
News sulla circolazione stradale	pag. 52
News dal mondo del caravanning	pag. 56
Camping	pag. 60
Eventi e mostre	pag. 64
Dagli enti e associazioni di categoria	pag. 68
Dagli enti e uffici del turismo estero	pag. 70
Prossimi appuntamenti	pag. 72
Benessere	pag. 77
L'opinione di Beppe Tassone	pag. 88
Gli Itinerari Gustosi	pag. 89



Trieste



Cinque Terre



La Scarzuola



Zara



Merano

Turismo: progetto di legge sul turismo all'aria aperta, camper protagonisti

Presentata a Roma la proposta di legge sul turismo open air. APC: “Grande opportunità per valorizzare i veicoli ricreazionali e rilanciare l'Italia tra i leader europei del settore”

Poggibonsi (SI), 04 aprile 2017 – E' stata presentata giovedì 29 marzo a Roma, alla Camera dei Deputati, la proposta di legge dedicata al turismo all'aria aperta che prevede diverse misure di settore ma soprattutto vuole intervenire per sostenere un settore importante che ha 2700 aziende e che fattura 3 miliardi di euro all'anno ed è un testo prodotto con il lavoro congiunto delle associazioni di categoria e degli operatori del settore. L'iniziativa, fortemente voluta dall'onorevole Tiziano Arlotti, deputato Pd che ha fatto gli onori di casa insieme a Gianluca Benamati, capogruppo Pd in commissione Attività produttive della Camera, è stata sottoscritta da 42 parlamentari e punta ad avere una veloce calendarizzazione per poter iniziare al più presto il suo iter parlamentare. Punto fondamentale del disegno di legge è quello della semplificazione e incentivazione per alcune tipologie di mezzi come i camper. Grande entusiasmo infatti da parte dell'APC – Associazione Produttori Caravan e Camper, che ha partecipato alla tavola rotonda nella persona di Francesca Tonini, direttore generale: “Questa proposta di legge ci trova completamente a favore in quanto ci offre un sostegno enorme e, soprattutto, pone l'ac-



cento su tre capisaldi del nostro comparto turistico: l'introduzione della patente B+, che consente la guida di veicoli ricreazionali di peso superiore a 3,5 tonnellate, equiparandoci quindi finalmente a tutti gli altri Paesi europei che hanno addirittura il diritto del 'Grandfather Right'; gli incentivi alla rottamazione, rientrati nella legge di stabilità nel 2016 ma che purtroppo sono stati applicati solamente dal 21 novembre del 2016 e sono assolutamente necessari considerata la vetustà del nostro parco circolante; nell'art. 11 si parla anche dell'iva agevolata alle famiglie con persone disabili che propendono all'acquisto di un veicolo nuovo, quindi per la prima volta possiamo apportare questa modifica equiparando i veicoli ricreazionali a quelli che sono tutti gli autoveicoli di classe M1. Ricordiamo che ogni anno 8 mi-

lioni di turisti percorrono la nostra penisola a bordo dei camper, per un fatturato di 2,8 miliardi di euro e un numero di notti pari a 53 milioni; l'iniziativa dell'on. Arlotti rappresenta l'opportunità di dare ai veicoli ricreazionali la possibilità di continuare a valorizzare il turismo in libertà come un turismo sostenibile e quindi capace di potenziare e penetrare i territori, intesi come ricchezza culturale, artistica, sociale e umana”. Naturalmente la PdL in questione punta anche a potenziare il distretto industriale del settore camperistico: “Noi rappresentiamo l'associazione dei produttori, quindi una realtà industriale con 5.500 addetti che genera un fatturato annuo di 750 milioni di euro e che, con una produzione che nel 2016 ha superato le 15.000 unità, si pone stabilmente nelle prime tre posizioni dei principali produttori a li-

vello europeo. I numeri del mercato stanno aumentando a doppia cifra quindi, parallelamente a quello che è il mercato europeo, nel 2016 si è registrato un +14% dei veicoli nuovi immatricolati e un +9,2% del mercato dell'usato rispetto all'anno precedente. Molto importante è il fatto che, a differenza di quello che sta succedendo in Europa, l'Italia a livello di proposte governative sta superando quasi tutti, poiché nessuno, nemmeno leader del comparto come Francia e Germania, è stato capace di portare

avanti delle proposte in termini nazionali".

Tiziano Arlotti, deputato Pd e primo firmatario della proposta di legge sul turismo open air presentata a Montecitorio, commenta così il progetto: "Vogliamo sostenere questo settore creando l'opportunità di innovazione e maggiore attrattività anche rispetto alle attuali presenze che stanno aumentando in modo significativo. Questo rilancio si innesta all'interno del Piano Strategico per il Turismo che è appena stato approvato

per la prima volta e che prevede settori come questo del turismo all'aria aperta".

Alla Tavola Rotonda hanno partecipato anche Maurizio Vianello (presidente FAITA – Associazione delle imprese del turismo all'aria aperta di Confcommercio), Angelo Macola (presidente ASSITAI Confindustria), Michele Montemagni (membro della presidenza di Assocamping – Associazione nazionale delle imprese turistiche ricettive all'aria aperta) e Marco Galletti (direttore Generale ECV Elite Club Vacanze).

RIMOR
AUTOCARAVANS

KATAMARANO 2015

Webasto
Feel the Drive



www.rimor.it



DOPPIO PAVIMENTO TECNICO

RISCALDATORE DI ALTA GAMMA PER UN COMFORT SUPERIORE

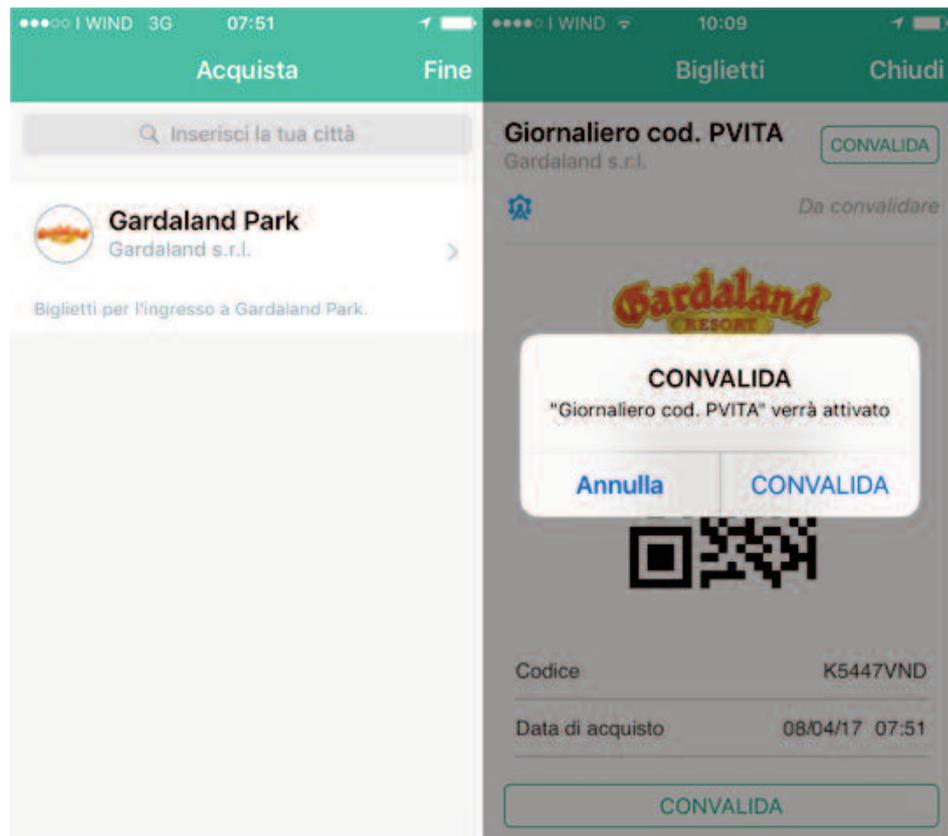


Con DropTicket a Gardaland si salta la fila alla cassa!

Dall'8 aprile è disponibile il servizio di Mobile Ticketing, accessibile da qualsiasi smartphone e senza bisogno di registrazioni, per acquistare il biglietto di ingresso a Gardaland Park.

Niente più attese per accedere a Gardaland, il parco divertimenti più grande d'Italia, grazie a DropTicket, la App sviluppata da A-Tono, che consente l'acquisto del biglietto di ingresso a Gardaland Park direttamente dal proprio smartphone - tramite carta di credito e senza bisogno di registrazioni - in tutta sicurezza e risparmiando.

Tramite DropTicket è possibile acquistare al costo di 33,50€ il biglietto individuale per l'ingresso a Gardaland Park con un risparmio di ben 7€ rispetto al costo del biglietto acquistato alle biglietterie in loco. Il biglietto è valido per bambini di età superiore a 10 anni e adulti fino a 60 anni per 1 ingresso in 1 giorno di apertura fino al 1/11/2017. Una volta acquistato il titolo digitale è possibile recarsi direttamente ai varchi di ingresso del parco e, in pre-



senza del personale addetto al controllo, attivare il biglietto con il tasto "Convalida". Da quel momento il titolo sarà valido fino alla chiusura del parco il giorno stesso.

La App è realizzata da A-Tono ed è scaricabile dagli store iOS, Google Play e Windows Phone.

Modalità, disponibilità, termini e condizioni del servizio sono disponibili su <https://dropticket.it/> dove è possibile scoprire anche tutte le altre funzionalità dell'app come l'acquisto di biglietti elettronici TPL e il pagamento della sosta sulle strisce blu di tantissime città italiane.



Tutta l'esperienza e la professionalità di AL-KO al vostro servizio per interventi tecnici su camper, caravan, rimorchi con componentistica AL-KO. **Vieni a scoprire le offerte speciali al nostro stand presso il Salone del Camper di Parma, Padiglione 2 Stand J025**

Centro Premium AL-KO

Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel D'Azzano (VR)
Tel. 045 8546011 - info@al-ko.it

I Manutenzione e assistenza su rimorchi, telai caravan e telai AL-KO AMC

I Installazione dei sistemi AKS, ATC, Mammuto

I Montaggio portamoto, portattutto e ganci traino AL-KO - Sawiko

I Installazione sospensioni integrative e sistema ACS



Seguici su
[facebook.com/alko.italia](https://www.facebook.com/alko.italia)

www.alko.it



Trend di viaggio 2017

Momondo svela la vacanza che tutti gli italiani vogliono

Secondo l'indagine annuale "International Travel Survey" del sito di ricerca viaggi momondo.it, il 44% di noi preferisce spendere i propri soldi per viaggiare. Ma qual è il viaggio che tutti vogliono fare nel 2017? Momondo lo rivela. E probabilmente non è quello che tutti si aspettano



Amsterdam

per il 2017.

Bangkok rimane la vacanza più desiderata dagli Italiani – ma Amsterdam spicca il volo

Momondo ha analizzato le destinazioni più cercate da un campione di 1.009 Italiani, scoprendo un popolo amante delle lontane mete esotiche ma anche delle più accessibili capitali europee.

“Bangkok rimane infatti la destinazione più cercata tra gli Italiani grazie al suo clima temperato, l’elettrizzante vita della città e la sua tradizione culinaria, che la rendono la meta ideale per una vacanza tutto l’anno. Nel 2017, tuttavia, i city break in Europa risultano essere un’ottima alternativa alle ben più lontane mete esotiche, con Amsterdam al primo posto. Con un aumento del 117% nelle ricerche di quest’anno rispetto al 2016, la capitale olandese sembra infatti aver catturato l’interesse degli Italiani. Amsterdam è chiaramente la destinazione più trendy tra le 50 mete più cercate dagli Italiani”, commenta Clizia L’Abbate.

La vacanza che tutti gli Italiani vogliono – alcune statistiche 1.009 Italiani sono tra le 23.149 persone intervistate sulle loro abitudini di viaggio e ora momondo rivela com’è la vacanza che tutti gli Italiani vogliono:

Il partner è il compagno di vacanza preferito/a dal 72% degli Italiani

Il 44% preferisce spendere i propri soldi per viaggiare piuttosto che per l’acquisto di beni tecnologici (13%), prodotti per la cura del proprio corpo (13%), ristoranti (10%) e addirittura vestiti e

accessori (9%)

Il 61% preferisce l’hotel ad altre soluzioni di pernottamento

Il prezzo è il fattore determinante per circa la metà degli Italiani quando si tratta di prenotare un volo (47%) o un hotel (49%)

Per il 41% degli Italiani, il numero di stelle influisce in modo significativo sulla scelta dell’hotel

La vacanza media degli Italiani è di 3 giorni

Gli hotel in Italia li prenotiamo 20 giorni prima della partenza, mentre l’anticipo raddoppia (40 giorni) se si parla di prenotare un hotel all’estero

Il 43% confessa di prestare attenzione e di postare foto del proprio viaggio sui social media mentre si trova in vacanza

Il 40% degli Italiani preferisce risparmiare sullo shopping durante i propri viaggi, mentre solo il 14% è disposto a risparmiare su gite ed escursioni

Una ricerca globale – Qual è la vacanza che tutti vogliono?

Momondo ha svolto la medesima ricerca intervistando 23.149 persone provenienti da 23 diversi paesi circa le loro abitudini di viaggio e, analizzando più di 400 milioni di ricerche* effettuate sul sito, ha scoperto che:

Niente vacanza senza il partner
È facile pensare che la vacanza ideale sia con i migliori amici, in una casa in affitto e base di shopping. Ma questo non è proprio il caso.

“Chiedendo alle persone provenienti da tutto il mondo, abbiamo scoperto alcuni fatti interessanti circa la vacanza più desiderata. A livello globale, per esempio, il ►

Milano, 26 aprile 2017 – La primavera è alta stagione per i soggiorni in città, e con l’estate in arrivo, aprile è il mese in cui la maggior parte delle persone si butta nell’organizzazione dell’atteso viaggio estivo. Il motore di ricerca viaggi momondo (www.momondo.it) ha intervistato 1.009 Italiani e rivela qual è la vacanza che tutti vogliono

► 66% degli intervistati preferisce viaggiare con il proprio partner, mentre solo il 43% preferisce trascorrere le vacanze con gli amici”, rivela Clizia L'Abbate, Head of Markets di momondo. E aggiunge “Inoltre, non possiamo fare a meno di letti appena fatti e soffici cuscini, come conferma il 57% di noi che preferisce alloggiare in hotel rispetto a qualsiasi altro tipo di sistemazione”

Alle persone, inoltre, piace condividere i ricordi delle proprie vacanze e le scoperte in cui si imbattono mentre esplorano la destinazione. Una persona su quattro condivide foto della vacanza sui social media mentre è via – ma non sarà una foto di souvenir o acquisti frutto di una seduta di shopping. Infatti, mo-

mondo rivela che il 35% preferisce risparmiare sullo shopping durante i propri viaggi, mentre, per fortuna, solo il 17% è disposto a risparmiare su gite ed escursioni volte ad esplorare il luogo di vacanza.

Prenotiamo il biglietto aereo 69 giorni prima della partenza. Si dice che la pianificazione sia la metà del divertimento. E a quanto pare questo è un modo di dire valido per i viaggiatori di tutto il mondo. Secondo l'analisi di momondo, infatti, la maggior parte di noi prenota il volo per le vacanze 69 giorni in anticipo, e il prezzo è il fattore decisivo quando si tratta di acquistare un ticket aereo.

Lo stesso vale per la scelta dell'hotel, come dichiara il 55% di noi che indica il prezzo come

il fattore più importante. Quando si tratta dell'alloggio, prenotiamo l'hotel appena 22 giorni prima se si viaggia nel proprio paese di residenza, mentre gli alberghi all'estero li prenotiamo con 44 giorni di anticipo. Sembra che il divario di tempo tra la prenotazione del volo e dell'alloggio sia spesso ricercando l'hotel giusto; il 33% degli intervistati si basa sulle buone recensioni degli utenti quando si tratta di decidere la struttura giusta e per il 42% il numero di stelle è valutato come criterio molto importante.

** Questi dati sono in risultato dell'analisi di più di 400 milioni di ricerche effettuate tramite momondo nel periodo compreso tra 01/01/2016 e 05/03/2017 e si basano sui dati dell'International Travel Survey, lo studio di momondo sulle abitudini di viaggio di 23.149 persone in 23 Paesi diversi, compresi 1.009 Italiani.*



Amsterdam

Basta un CLICK per entrare nel
nostro mondo  www.tecnoled.it

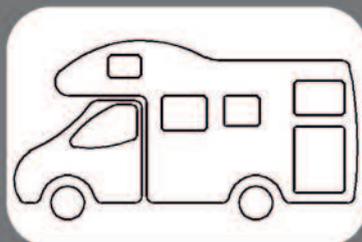
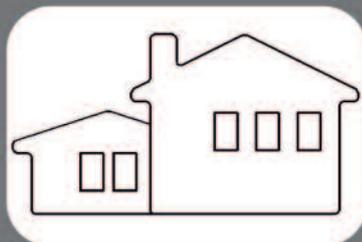
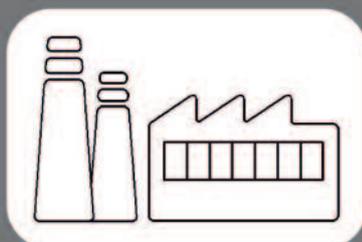
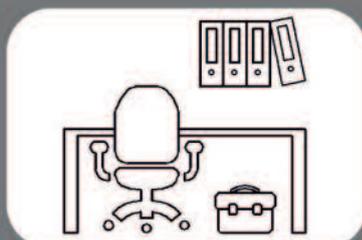


tecnoled

Led

light

line



TECNOLED S.r.l. unipersonale

Località Pian di Rona, 129/G

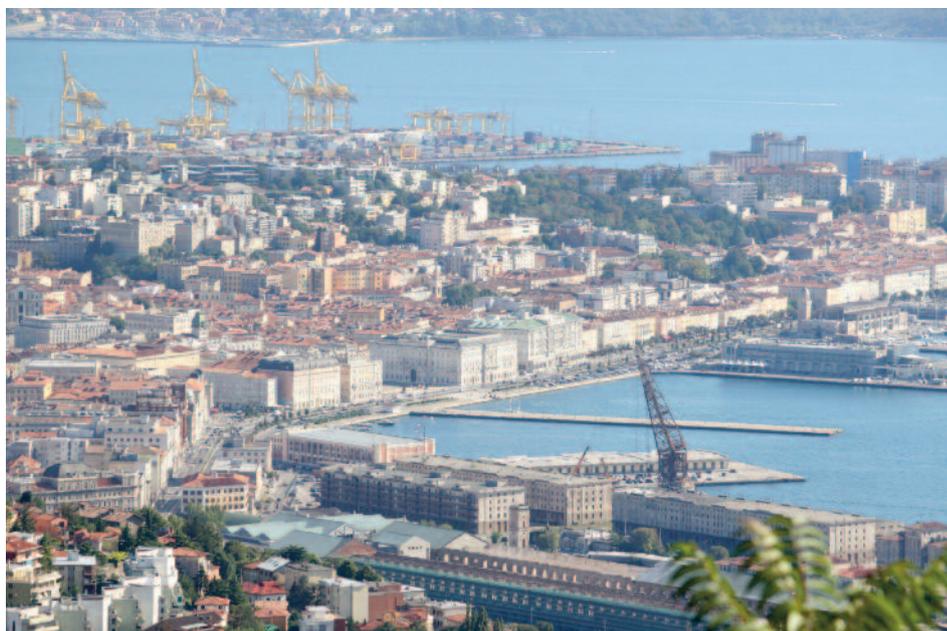
50066 REGGELLO (Firenze) ITALY

Tel. 055.866.23.44 - info@tecnoled.it



La scontrosa grazia di Trieste

di Vincenzo Punzo - foto di Vito Lisi



Porto di Trieste

slava. La posizione di confine da un lato la tiene lontana dalle rotte turistiche di massa, dall'altro le ha da sempre conferito un ruolo commerciale di primo piano. Anche un viaggiatore disattento avverte l'identità variegata di questa città: essa è presente nella cucina e nell'artigianato, nella diversità delle lingue e nell'architettura delle chiese. Trieste ha conosciuto lo splendore prima della decadenza bellica, per questo presenta un'espressione un po' "scontrosa": come disse Saba assomiglia ad un giovanotto bellissimo, ma con le mani troppo grandi per regalare un fiore.

PIAZZA UNITA' D'ITALIA. Anche se tutti i rioni centrali (Le Rive, San Giusto, Cittavecchia e Borgo Teresiano) offrono spunti di approfondimento, Piazza dell'Unità è sicuramente la parte più rappresentativa di Trieste. La sua ubicazione, direttamente

esposta al mare (e ai tremendi venti di bora), risale ai Romani e favorì un grande sviluppo dal Settecento in poi sotto la sovranità austriaca. Da allora, grazie alla proclamazione del porto franco nel 1719, la popolazione aumentò a dismisura e il vecchio borgo si espanse verso l'interno. Pian piano furono fondati i grandi gruppi assicurativi, le compagnie di navigazione e crebbero le industrie. L'intitolazione del celebre salotto triestino rievoca la sofferta annessione al Regno d'Italia avvenuta solo dopo la Prima Guerra Mondiale. Accanto al Palazzo della Luogotenenza austriaca, oggi sede della Prefettura, troviamo, in senso antiorario, Palazzo Stratti. Nei gruppi scultorei della facciata vi si legge chiara l'affinità storica con Vienna. Superato Palazzo Modello si ammira, soprattutto nelle sfumature del crepuscolo, il Palazzo Comunale con la ►

Trieste ha un fascino particolare dovuto all'influenza di molte culture, principalmente italiana, centroeuropea e



Trieste veduta serale



Area di sosta Mamaca Park



La regata della Barcolana

► Torre dell'Orologio che tante manifestazioni ha visto, compresi i comizi fascisti. Palazzo Pitteri, il Grand Hotel Duchi d'Aosta e il Palazzo del Lloyd Triestino ribadiscono l'importanza economica di quello che fu il principale porto dell'Impero asburgico e poi austro-ungarico. Completano la stupenda scenografia della piazza la Fontana dei Quattro Continenti e la colonna con la statua di Carlo VI d'Asburgo, unico elemento a rimanere in piedi nello stesso posto fin dalla sua posa (1728).

DOVE SOSTARE:

Area di sosta Mamaca Park
 Indirizzo: Via del Pane Bianco, 16, 34146 Trieste
 Telefono: 335 803 2580

ITINERARI: Oltre alla meravigliosa passeggiata per i monumenti del centro, quasi tutti in stile neoclassico (Teatro Verdi,

Piazza della Borsa, Palazzo del Tergesteo ecc.), si consigliano due itinerari per scoprire l'anima profonda della città. Quello museale parte dal Museo Revoltella che ospita una notevole collezione d'arte moderna, mentre chi non teme le emozioni forti può scegliere la Risiera di San Sabba. In alternativa si può seguire un percorso letterario ispirato alle opere di Saba, Svevo, Joyce o altri intellettuali che hanno lasciato il ricordo nei mitici caffè. La tradizione culturale di Trieste ►



Teatro romano costruito nel I sec. A. C. - Un tempo era proprio in riva al mare



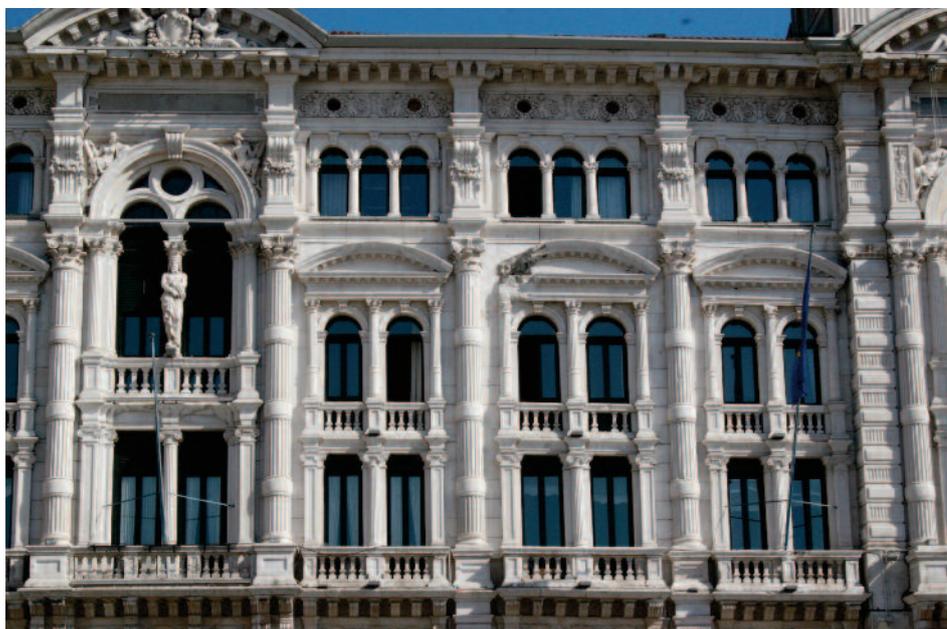
Castello di Miramare: La nobile residenza fu voluta dall'arciduca asburgico per abitarvi con la consorte. E' sede del Museo Storico e di un vasto parco naturale



Canal Grande fu realizzato per permettere alle imbarcazioni di entrare in centro. Su uno dei ponti è la statua di James Joyce



La basilica di San Giusto si trova sul colle che domina la città. Fu costruita, come il campanile e l'omonimo castello, in pietra arenaria



Piazza Borsa: lo stile neoclassico si ispira agli schemi proporzionali dell'architettura greco-romana. Caratterizza gran parte della città di Trieste

► è ancora viva: si pensi al Centro internazionale di fisica teorica e all'astrofisica Margherita Hack.

EVENTI: La regata della Barcolana è un simbolo di Trieste. L'evento clou si svolge dal 1961

nella seconda domenica di ottobre. Vi partecipano centinaia di imbarcazioni e migliaia di velisti professionisti e non. Le numerose rassegne organizzate a mare e a terra quest'anno si svolgeranno dal 29 settembre

all'8 ottobre. Per prenotazioni visitare il sito o contattare la Società Velica di Barcola e Grignano al 040411664.

COLLEGAMENTI WEB:

www.retecivica.trieste.it;
www.turismofvg.it.

NEI DINTORNI: Ai più appassionati delle attività en plein air si raccomandano un'escursione alla frazione di Opicina e alla Grotta Gigante sull'altopiano carsico. A nord est del Golfo di Trieste, a circa tredici chilometri, si trova la cittadina di Muggia.



CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv



Il Parco delle Cinque Terre tra terra e mare...

parte prima



Una destinazione scelta sempre di più da un numero crescente di turisti e di escursionisti che sanno apprezzare quanto di bello e di straordinario questo comprensorio (e questa gente) sappiano offrire...

Testo e foto di Salvatore Braccialarghe

Ogni Nazione ha nel proprio territorio aree che presentano una forte vocazione turistica, zone che offrono ai visitatori una serie di fattori che le hanno rese dei veri e propri "cult": tutti questi sono elementi che spesso le hanno rese assai popolari anche al di fuori degli stessi confini nazionali.

Inutile dire come in una società tanto competitiva - anche sul versante del turismo organizzato, con tutti i suoi importanti derivati - tali destinazioni di pregio e di grande fascino finiscano con lo svolgere un'azione rilevante anche sulle relative economie - sia di matrice macro che micro -, riuscendo spesso a divenire fondamentali motivi di traino anche per i bilanci delle Aziende locali.

Fatta fin da subito questa doverosa premessa anche quella che Vi presentiamo in queste pagine non risulta affatto un'eccezione rispetto a questo quadro: si tratta dell'ormai mitico "Parco delle 5 Terre", una destinazione scelta sempre di più da un numero crescente di turisti e di escursionisti che sanno apprezzare quanto di bello e di straordinario questo comprensorio (e questa gente) sappiano offrire...

Si tratta di cinque antichi e piccoli borghi marinari (per la precisione quelli di Monterosso, di Vernazza, di Corniglia, di Manarola e di Riomaggiore) che, quasi fossero vedette, si prospettano a picco sul mare Ligure della Riviera di Levante, in un tratto costiero lungo circa 10 km., e che è compreso tra Punta Mesco (a ►

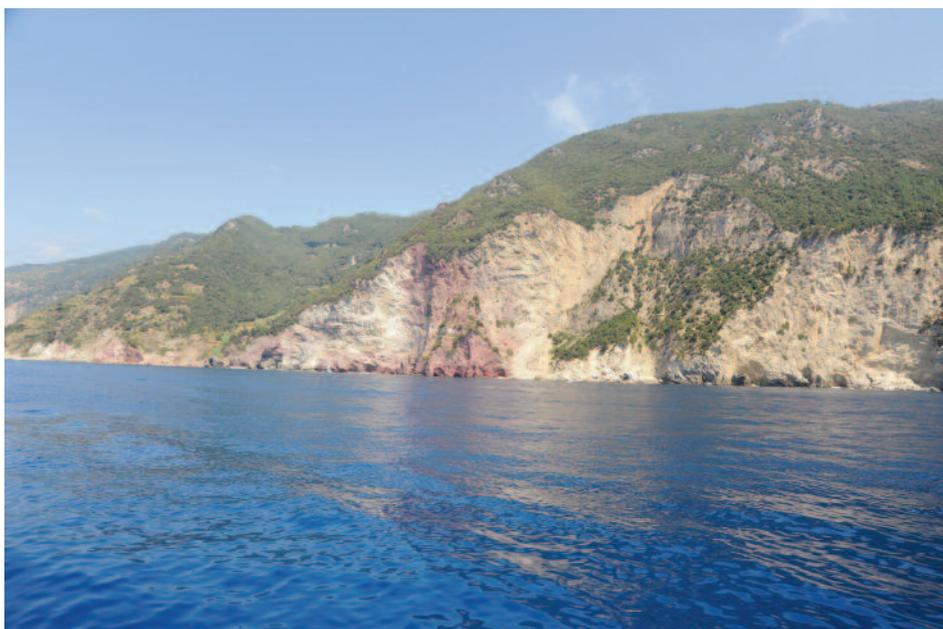


► Ovest) e Punta di Montenero (a Est). Una delle numerose particolarità visive che quest'area offre fa riferimento proprio alla

severa Natura che la contraddistingue e che richiede non poche limitazioni nello stesso concetto di vivibilità quotidiana:

qui, ad esempio, i centri abitati sembrano quasi "appollaiati" sulle punte più alte delle falesie, dominando un panorama davvero unico mentre, altre volte, si devono obbligatoriamente sviluppare negli angusti spazi che qui una Natura - magica ma difficile - ha voluto e saputo imporre agli abitanti, che oggi sono circa cinquemila...

E' utile ricordare che questi borghi e i territori circostanti sono stati inseriti nella lista "World heritage List" (il Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco) e, dal 1999, costituiscono il cuore pulsante del "Parco Nazionale delle Cinque Terre", che ha la sua sede istituzionale a Riomaggiore. In quest'area tro-



viamo anche il “Parco Naturale di Portovenere” e un’altra importante Istituzione, quella della “Area Marina Protetta delle Cinque Terre”, istituita con decreto del Ministero dell’Ambiente del 12 dicembre 1997.

Come anticipato è utile soffermarsi anche solo un istante proprio sulla particolare orografia di questo territorio: lo sviluppo perennemente mosso, la sua notevole pendenza, la volontà di non stravolgere (per fortuna!) tanta bellezza con inutili e dannose cascate di cemento, costituiscono tutti elementi che hanno finito con il richiedere a tutti i suoi abitanti di sapersi adattare ad una situazione abitativa piuttosto difficile e, a volte, ben distante da quelle comodità a cui ormai

siamo abituati e che, in genere, si ritengono indispensabili.

Infatti in questo territorio è assai difficile la stessa circolazione automobilistica, sia per le critiche condizioni della rete viaria assai stretta, che per l’insormontabile problema (praticamente ovunque) del parcheggio.

Tutto ciò lungi dal costituire un problema è finito con il divenire un vero e proprio punto di forza per questo ambiente che ha permesso di mantenere pressoché inalterate le antiche strutture abitative che svettano su un territorio che scende al mare con notevoli precipizi. A rompere, almeno in parte, questo isolamento quasi totale, ci pensò la linea ferroviaria che le mise in collegamento direttamente con

Genova, attraversando in pratica l’intera Riviera di Levante ed offrendo così la possibilità di contatto anche con tutti i numerosi centri abitati che s’incontrano lungo il tragitto.

E se qui verrete, in qualsiasi stagione dell’anno, non potrete che rimanere colpiti nell’osservare come l’ingegno di queste genti sia stato capace, nel tempo, di sfruttare anche questi ripidi pendii per coltivarli. E non con un’agricoltura di ripiego, ma addirittura con uliveti e vitigni capaci di produrre, dopo le dovute lavorazioni, olio EVO e vini di eccellenza, apprezzati in tutto il Mondo!

Un po’ di storia

Se volessimo risalire alle prime ►



► testimonianze delle antiche popolazioni che qui si stabilirono dovremmo rifarci addirittura all'Era Paleolitica, stando ai reperti ritrovati sia tra i fossili di animali che facendo riferimento agli oggetti realizzati manualmente in selce da quelle antiche popolazioni. Per quanto concerne invece i resti di rudimentali asce occorre risalire al periodo del Neolitico: questi sono stati importanti elementi perché ci fanno pensare che le tribù dell'epoca fossero composte soprattutto da

cacciatori che, con tutta probabilità, utilizzavano – come abitazione – sia le grotte che gli essenziali rifugi che la costa impervia loro offriva in gran numero. Occorrerà poi risalire all'anno Mille per trovare i primi documenti storici dove vengono citate le Cinque Terre: i primi cenni si riferiscono soprattutto a Monterosso e Vernazza, che erano le due realtà più organizzate, mentre occorrerà attendere ancora prima di trovare notizie riguardanti gli altri centri, il cui svi-

luppo fu incentivato non poco dalla volontà politica ed espansionistica della Repubblica Marinara di Genova.

Le linee di difesa e i muretti a secco

Durante il corso del XVI secolo questo territorio venne tenuto sotto tiro dalle incursioni dei pirati, provenienti dalle coste africane e da quelle arabe, oltre che da quelle turche: contro questi attacchi vennero rafforzate le fortificazioni già esistenti e si diede l'avvio alla realizzazione di nuove linee difensive, d'altronde favorite proprio da un suolo tanto scosceso.

Nonostante tutte queste difese il territorio di Monterosso dovette subire un importante attacco nel 1545, con la sottomissione e il forzato deportamento di una parte degli abitanti.

Anche a seguito di tale episodio Genova decise di intervenire proprio sulla linea difensiva, allestendo lungo la costa numerose fortificazioni, i cui resti sono ancora oggi ben visibili. Un'altra particolarità che contraddistingue questi panorami è quella rappresentata dai muretti a secco, elemento strutturale indispensabile per realizzare, su queste forti pendenze, una serie infinita di terrazzamenti sulle fasce.

I muretti hanno proprio il compito di sorreggere questi piccoli appezzamenti di terreno pianeggiante, letteralmente "rubato" ad un'orografia tanto difficile e impervia!

Per dare un'idea, seppure approssimativa di tutto il lavoro che



è stato necessario, basti pensare che si può calcolare che per ogni ettaro di terreno ci siano oltre 4.000 metri cubi di muretti! Per realizzare questa straordinaria opera d'ingegneria si utilizzò, come materiale unico, l'arenaria, dapprima in pezzi e lastre, mentre poi si perfezionò il lavoro con quella ottenuta dalla frantumazione delle rocce locali: questa scelta rispondeva anche alla necessità pratica di contenere al minimo gli spostamenti del pesante materiale lungo i crinali collinari.

Tra un pezzo e l'altro di roccia si riempivano gli spazi esistenti con terra e pietrisco, senza mai ricorrere a cemento o altro materiale che ne potesse comunque aiutare la stabilità nel tempo.



Naturalmente per passare da una fascia ad un'altra non era possibile immaginare un sentiero, data la pendenza: ed ecco allora le infinite scale e scalette,

spesso realizzate con le stesse pietre che, ancora oggi, caratterizzano queste colline, rendendole davvero uniche!

(Continua nel prossimo numero)





La Scarzuola: una magia architettonica davvero unica!



Visioni fantasmagoriche, sogni onirici e una fantasia architettonica assolutamente irrefrenabile, semplicemente geniale

Di Salvatore Braccialarghe

Visioni fantasmagoriche, sogni onirici e una fantasia architettonica assolutamente

irrefrenabile, semplicemente geniale: queste le prime considerazioni che ci sono venute in mente non appena siamo usciti da questo autentico "viaggio", trasportati come siamo stati indietro nel tempo o, forse, in un futuro per noi ancora imperscrutabile, tanto ci siamo sentiti impotenti e incapaci di razionalizzare - almeno secondo i parametri della logica contemporanea - tutto quanto appena osservato!

Naturalmente un'opera tanto maestosa nel suo stesso sviluppo architettonico non può che costituire il punto di arrivo di una visione del tutto personale, dove la cultura, la sensibilità artistica e lo stesso modo d'intendere la vita costituiscono tutti elementi del tutto indispensabili per la realizzazione di un progetto tanto complesso.

Già osservando nel dettaglio le fotografie di questa realtà si potrà comprendere come l'impresa si prospettava davvero di difficile realizzazione e che la stessa avrebbe richiesto un lungo studio preparatorio, oltre a capitali ingenti e alla disponibilità di un tempo molto lungo: ma neppure queste considerazioni ne frenarono in un qualche modo lo sviluppo!

E così i primi disegni vennero tracciati sulla carta cercando in questo modo di esprimere quella continuità progettuale che, fino a quel punto, era poco più di un pensiero, seppur geniale, nella mente dell'Artista. Successiva- ►

► mente i progetti vennero perfezionati e completati in ogni dettaglio, divenendo così degli applicativi, necessari per avviare la realizzazione pratica di quello - che a ben ragione - potremmo definire come lo scopo di un'intera vita...

Una vita vissuta nella speranza che lo spirito dell'Arte permeasse e desse corpo a questa complessa illusione metafisica... Questa potrebbe essere indi-

cata come la "summa" del pensiero dell'architetto Buzzi, non solo valente esponente dell'epoca, ma anche Artista e comunque uomo di grande cultura. E' da lui che dobbiamo iniziare questo racconto, per inquadrare al meglio ogni passaggio successivo. Per numerosi critici Buzzi (nato a Sondrio nel 1900 e morto a Rapallo nel 1981) è da annoverarsi tra i due/tre più geniali e importanti architetti dello

scorso secolo: collaborò intensamente con Giò Ponti, altro grande nome di quegli anni con il quale firmò vari progetti e diede anche vita a "Domus", eccellente e nota rivista del settore. Nel dopoguerra, in quel clima di rinascita intellettuale e materiale che si respirava in quell'Italia, Buzzi diventa un vero "archistar" ante-litteram, come si direbbe oggi: le famiglie più blasonate del Paese, quelle con i cognomi importanti e da tutti ancora oggi conosciuti, firmano assegni importanti pur di avere i suoi progetti per le loro lussuose dimore... E, tra le sue opere, non poteva certo mancare neppure Villa Casati Stampa ad Arcore, oggi ben nota proprietà della famiglia Berlusconi.

E, in questa situazione di agiatezza e quando aveva ormai raggiunto il massimo della fama, nel corso del 1956 visita una proprietà terriera da cui viene conquistato totalmente, al punto di acquistarla. E' situata nella Provincia di Terni, sprofondata tra le ombrose colline umbre, in un luogo del tutto isolato: l'appezzamento di terreno è assai ampio e, al suo interno, cela anche un vecchio convento ormai disabitato da tempo e ridotto in uno stato di totale abbandono. La tradizione e le cronache medievali tramandano come qui, nel 1218, San Francesco realizzò una sommaria capanna nel punto preciso in cui aveva piantato una rosa e un alloro: subito dopo miracolosamente e improvvisamente vide zampillare dell'acqua dal terreno...





La scelta
di fondersi
con la natura.



La qualità che fa
la differenza

I nostri Partnerers:

PIEMONTE
GROSSO VACANZE
CAMPER TWO

TOSCANA
FLY CAMPER
CAMPER LINE

SARDEGNA
AUTOCARAVAN-RENT

LOMBARDIA
GIRA GIRA
GROPPETTI
LUBAM
PIEMME CAMPER

MARCHE
CAMPERMANIA
JANUS CAMPER

SICILIA
VEMACAR

VENETO
NUOVA MARIL
VIBERCAR

LAZIO
AREA CAMPER
CAMPERING

PUGLIA
CAMPER FREE

EMILIA ROMAGNA
BALOTTA AUTOCARAVAN

CAMPANIA
LA BOUTIQUE DEL
CAMPEGGIATORE



- Decise così di costruirvi una sommaria capanna e per realizzarla ricorse ad una pianta, conosciuta con l'appellativo dialettale di "scarza", da cui poi derivò il nome attuale. In epoche successive, i Conti di Marsciano vi fecero realizzare dapprima una chiesa e successivamente un convento, entrambi affidati ai Frati Minori, che vi rimasero fino agli ultimi anni del Settecento: in quegli anni i marchesi Misciatelli di Orvieto acquistarono il convento di Montegiove dalla Società Propaganda Fide e il rogito venne stilato dal notaio Biavati. A questi eventi seguì un periodo di abbandono fin quando, nella seconda metà del Novecento, più precisamente nel dicembre 1957, l'architetto milanese Tomaso Buzzi acquisì la proprietà dell'intero complesso, creandovi accanto una "città ideale" che lo rappresentasse, una vera e propria allegoria escatologica del-



l'esistenza, adottando il linguaggio ermetico caratteristico dell'aristocrazia massonica del Settecento.

In questo ambiente, che evidentemente era capace di trasmettergli emozioni e sensazioni uniche, il Buzzi inizia freneticamente a buttare giù bozzetti, più



o meno completi, ma sempre ricchi di preziosi spunti e di liriche suggestioni: poco alla volta inizia ad immaginare un suo coinvolgimento totale, mentale ancor prima che fisico, in quella che vorrebbe diventasse la "sua" visione non solo architettonica, ma anche filosofica e sociale. Una sorta di testamento lasciato in eredità ai posteri, un "materiale" definito sì, ma non morto, perché ancora vivo all'interno dei boschi e della Natura che lo sanno accudire con quell'amore disinteressato che

non sempre il genere umano mostra di avere... E fu lui stesso a definire il suo progetto una "antologia in pietra", dove far rivivere anche alcune delle sue stesse esperienze.

La "Buzzinda", la sua città ideale, nasce così in quei vent'anni che, fino al 1976, segneranno irrimediabilmente la vita dell'Artista che qui si trasferì a vivere, proprio per dare tutto se stesso a questo impegnativo ed esoterico progetto. Lui, che era di natura ambidestro, usava in

► tra per annotare o disegnare questo o quel particolare, quasi a non voler perdere tempo, o forse per interpretare al meglio quella visione celestiale da cui era stato appena illuminato! E condivideva con tutte le maestranze del luogo le sue ore di

lavoro, interessandoli a quanto stavano creando e facendoli sentire protagonisti loro stessi di quella grande avventura: tutto questo impegno era indispensabile per realizzare al meglio quella "anima" artistica che già i primi schizzi contemplavano!

E ogni elemento "vivo" della Natura circostante pare essere lì non a caso, quasi volesse esso stesso farsi parte integrante di questa visione: e così prende avvio un itinerario virtuale (come diremmo oggi) che partendo dal verde incontaminato, dalle foglie



che danno vita e colore agli alberi, dai dislivelli naturali del terreno, dall'acqua sorgiva che scorre abbondante disegnando sempre i suoi percorsi sul terreno, poi entra prepotentemente nella nostra storia terrena, dove gioia e sofferenza scandiscono



le giornate, disegnando percorsi che attraversano invariabilmente le esistenze di noi mortali.

Una visione omnicomprensiva, un insieme di ricercatezze architettoniche dove nulla è lasciato al caso, almeno nella fase iniziale: poi però tutto verrà modificato dall'ambiente esterno e dalle sue forze naturali, che interverranno sulla stessa struttura, mutandola in parte o in toto, facendola così divenire essa stessa forza creatrice...

D'altronde è opportuno – proprio per la stessa complessa simbologia voluta dallo stesso Buzzi – avvicinarsi a quest'opera con curiosità e con la voglia di dare spazio alle emozioni visive che tutto ciò che ci circonda riuscirà a creare dentro di noi, anche alla ricerca di tutte le possibili interpretazioni dell'intero complesso urbano, caratterizzato anche dall'intricato percorso iniziatico, che si dipana tra gli stessi edifici della città.

Ogni luogo, ogni particolare, tutti i diversi sette "teatri" e l'Acropoli

che danno vita al progetto buzziano devono rispondere a questa filosofia che vuole che nulla sia per sempre, ma continuamente immerso in un ciclo di lavorazione (e di deperimento) che mai avrà fine.

Naturalmente man mano che l'Opera procedeva - e nel contempo cresceva l'impegno faticoso ed economico del Buzzi - sempre più velenose diventavano le critiche, non solo da parte dell'establishment della categoria degli architetti, ma anche - almeno in parte - dai suoi stessi parenti, preoccupati che questa deriva "folle" lo allontanasse (come poi accadrà) dalla sua lucrosa attività professionale, mettendo a repentaglio gli stessi equilibri economici della famiglia. Ai primi amava rispondere semplicemente che "era sufficiente che lui fosse ben vestito in loro presenza, ma che quando era al lavoro nella sua tenuta poteva tranquillamente lavorare in libertà!" mentre ai familiari preferiva... non rispondere! ►



► In considerazione delle tante particolarità e sollecitazioni culturali che la visita inevitabilmente ci proporrà probabilmente non proprio tutto ci sarà chiaro, ma almeno molte delle prospettive che questo straordinario mix di arte sacra e di arte profana ci riserva saranno state capace di colpire la nostra attenzione, grazie anche alle spiegazioni che l'infaticabile Marco Solari ci dispenserà con meticolosa precisione: è lui che, alla morte del Buzzi, ne ha ereditato la proprietà e ne ha condiviso la vena di creatività. Per assecondare in ogni modo il pensiero artistico

del Maestro ne ha voluto condividere anche gli stessi stili di vita, trasferendosi anche lui alla Scarzuola e continuando a studiare i progetti e gli schizzi, continuandone l'opera architettonica naturalmente senza mai tradire i suoi postulati. Per fare tutto ciò non bastava la semplice buona volontà, ma occorrevano anche somme di denaro: l'idea di aprire le porte della Scarzuola ai turisti rispondeva, oltre a questo bisogno, anche alla volontà di far conoscere un'opera tanto monumentale, quanto stupefacente e visionaria. In ogni caso una realizzazione

assolutamente unica in tutto il panorama artistico europeo!

Si ringrazia la Direzione della Scarzuola per il materiale fotografico fornito.

LA SCARZUOLA si trova in località Montegiove, nel Comune di Montegabbione, in Provincia di Terni

COORDINATE G.P.S.:
N42°53'54.9" E12°09'10.4"

Per le visite accompagnate occorre prenotarsi telefonicamente al n. 0763 837463

REFRIGERAZIONE TECNOLOGIA AD ASSORBIMENTO

I frigoriferi del futuro

Alti standard per una refrigerazione salvaspazio

Novità
DOMETIC
SERIE 9



Frigorifero ad assorbimento una porta

ULTRA SLIM
LARGO SOLO
468 MM

- 151 litri di volume interno (senza cella freezer), 146 litri con cella freezer (12 litri)
- 1 ripiano corto e 2 ripiani lunghi
- 4 ripiani regolabili nella porta
- Cella freezer rimovibile da 12 litri
- Maniglie della porta con design automotive
- Illuminazione con striscia LED



12 V



230 V



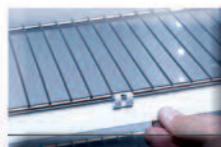
Gas



Silent



Accessori per il retrofit, installati direttamente in fabbrica



Bordi di sicurezza

- Per estrarre facilmente gli alimenti
- Impediscono agli alimenti di cadere



Vassoi estraibili

- Trasportabile direttamente dal frigo alla tavola
- Pratico per colazione o spuntini freschi



Ripiani regolabili

- Elementi divisori regolabili e supporti per bottiglie
- Per conservare bibite e verdura



DOMETIC
SERIE 8



Innovativo sistema di apertura

- La porta si apre e si chiude con un dito
- Cerniera montabile a destra o a sinistra secondo la necessità



Sistema modulare salvafreschezza

- Rimuovibile e lavabile in lavastoviglie



Pannello di controllo touch

- Semplice e intuitivo
- Selezione automatica e manuale della fonte di energia

Regolazione flessibili dei ripiani
Cella freezer amovibile



www.dometic.it/rv

Dometic
GROUP



Una vacanza a **Zara** tra passato e moderno



Benvenuti a Zara (Zadar), una città che vanta un'eccezionale storia di oltre 3000 anni e una preziosa eredità culturale, una città che vi offrirà sempre qualcosa di nuovo e del tutto originale, che vi sedurrà con la sua particolare atmosfera e la sua entusiasmante vitalità

Situata nel cuore della Costa Adriatica, Zara, con i suoi 75.000 abitanti, è il principale centro urbano della Dalmazia del Nord nonché il più importante polo amministrativo, commerciale, culturale e politico della regione.

Zara, nel connubio tra lo splendore del suo passato e le esigenze del viaggiatore moderno, vanta numerose attrazioni turistiche: se state cercando l'alloggio ideale, delizie gastronomiche autoctone, luoghi di interesse culturale, strutture sportive moderne o un'ampia scelta di programmi escursionistici, avete scelto la meta giusta per il vostro relax, sport e divertimento.

Zara è una delle mete turistiche croate più gettonate. Il Times la proclama "capitale del divertimento dell'Adriatico" mentre il The Guardian la descrive come "il nuovo centro croato del cool". La nostra città vi conquista con la sua atmosfera frizzante e la movida presente sia di giorno che di notte. D'estate a Zara vengono organizzati diversi eventi culturali come le Serate musicali a San Donato, l'Estate teatrale di Zara, il Festival della musica contemporanea, Kalelart - Street Art Festival ed il festival cittadino Zadar snova (Zara dei sogni). Siete inoltre invitati a partecipare alla Festa della Luna piena, al famoso Millennium Jump oppure a uno dei tanti concerti dei grandi nomi del panorama musicale internazionale.

La città di Zara, con la sua particolarità, è una meta irresistibile per estimatori ed amanti dei mo- ▶



► numenti storici e del suo patrimonio culturale, per artisti, turisti ma anche per gli stessi cittadini. Una semplice passeggiata lungo le

vie lastricate di pietre logorate dal tempo, si trasformerà in una camminata attraverso la storia ma anche in un'occasione unica

per assaporare la vita moderna. Questa città-monumento, circondata da antiche mura, è una vera e propria testimonianza del tesoro archeologico e monumentale dell'epoca antica, medievale e rinascimentale. Non mancano comunque realizzazioni architettoniche moderne come il fiore all'occhiello della città, il primo Organo marino al mondo. Una storia plurisecolare fatta di devastazioni e rinascite ha lasciato molte cicatrici sul volto della città ma anche numerose testimonianze del passato, che oggi costituiscono il prezioso patrimonio culturale della città. Sono stati conservati numerosi monumenti e chiese appartenenti a diverse epoche storiche che ci parlano con un linguaggio artistico ed ar-



chitettonico dagli stili più svariati. Nel nucleo storico della città sono presenti una settantina di questi beni culturali, mentre altri 600 sono dislocati nei dintorni della città.

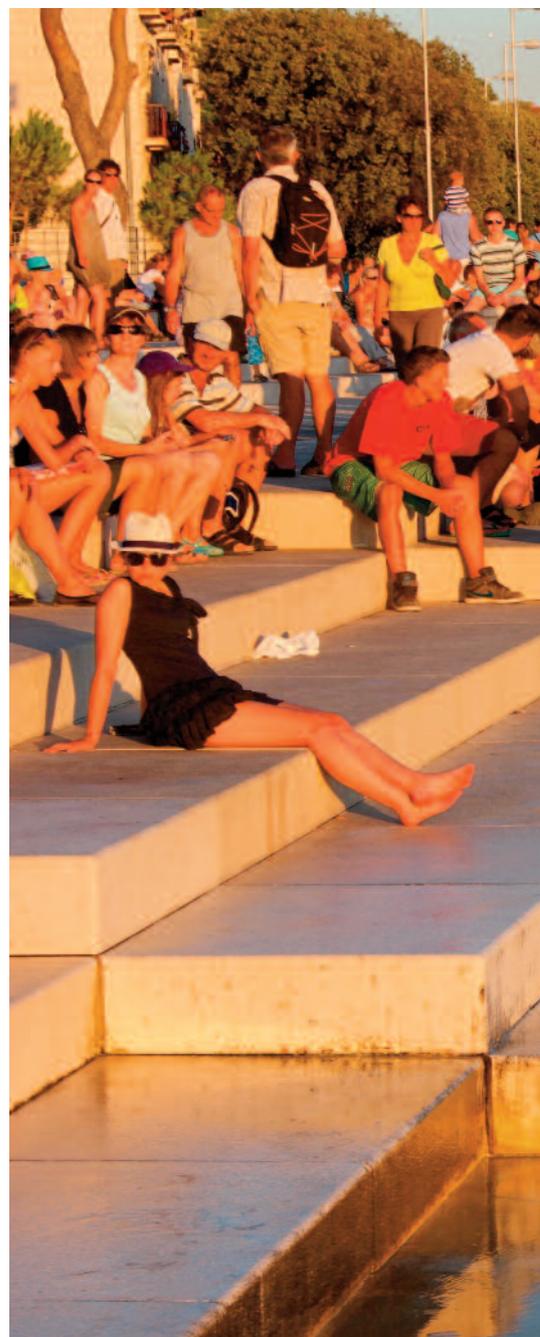
La città di Zara è facilmente raggiungibile via strada, via mare o anche in aereo. Zara possiede un'ottima rete stradale che la collega direttamente con altre importanti città croate come Zagabria, Spalato e Ragusa. Non possiamo non citare anche le sue numerose marine che offrono ai turisti ogni tipo di servizio. Qualunque sia il mezzo che scegliete per raggiungerci, le bellezze naturali ed i nostri paesaggi vi conquisteranno. Il porto di Zara ed il nuovo scalo per i



cruiser si trovano nella Penisola (parte vecchia della città) ed il vostro arrivo a Zara via mare sarà così reso ancor più entusia-

smante da un panorama mozzafiato. Il piccolo ma moderno aeroporto (situato a circa 9 chilometri dal centro) collega ►





► Zara con tutte le più importanti città croate nonché con alcune città europee (Londra, Parigi, Berlino, Stoccolma, Bruxelles, Marsiglia, Francoforte, Monaco di Baviera, Dablnio, Liverpool, Oslo, Zurigo, Stoccarda, Colonia, Düsseldorf, Bratislava, Karlsruhe, Varsavia, Göteborg, Haugesund, Wroclaw, Gdansk e Friedrichshafen). La moderna rete autostra-



dale vi permette di raggiungere Zagabria, Fiume o Spalato in sole poche ore di macchina.

La costa estremamente frastagliata, le isole e la natura incontaminata rendono questo litorale una delle principali mete del turismo nautico. L'arcipelago, che conta 24 isole maggiori e circa 300 tra isolotti e scogli più piccoli, assieme a 3 parchi naturali

– Telašćica, Velebit e il Lago di Vrana; e 5 parchi nazionali – Paklenica, i Laghi di Plitvice, le Isole Incoronate, le Cascate di Krka e Velebit Settentrionale, rendono Zara e l'area circostante una tra le più importanti mete turistiche croate.

Sono trascorsi oramai quarant'anni da quando Alfred Hitchcock proclamò il tramonto di

Zara “il più bel tramonto del mondo”. Siamo certi che sono dello stesso avviso anche i numerosi turisti che hanno assistito allo spettacolo del sole che, tramontando, si tuffa nel mare accompagnato dalla melodia dell'ormai famoso Organo marino e dalle magiche luci del Saluto al Sole.

Benvenuti a Zara!



Primavera: una festa di fiori e colori



Giardini di Sissi - Merano

Da un capo all'altro della penisola, con qualche puntata in Europa e una lontanissima digressione a Tahiti, tutte le più belle occasioni alla ricerca di colori e profumi

Di Franca Dell'Arciprete Scotti

Da un capo all'altro della penisola, con qualche puntata in Europa e una lontanissima digressione a Tahiti, tutte le più belle occasioni alla ricerca di colori e profumi.

Il risveglio dei Giardini di Sissi ai Giardini Castel Trauttmansdorff, Merano

Un viaggio sensoriale tra colori e profumi accoglierà i visitatori in uno scenario magico e surreale, in cui natura, cultura e arte si fondono in una sinfonia straordinaria. Al via la nuova stagione dei Giardini di Castel Trauttmansdorff, nella cornice dello splendido giardino botanico di Merano, arricchita dall'esposizione fotografica internazionale IGPOTY e dalla mostra del Touriseum "Sui passi, pronti, via!", oltre ad altre interessanti novità.

La fioritura rigogliosa di oltre 300.000 fiori, tra cui tulipani, narcisi, ranuncoli, papaveri d'Islanda e nontiscordardimè, renderà ancora una volta unico e suggestivo il panorama della meta turistica più visitata dell'Alto Adige.

Profumi e colori sempre nuovi col mutare delle stagioni sono racchiusi in una cornice di 10 padiglioni artistici, affiancati da un anfiteatro ed installazioni assolutamente originali.

Si deve ai soggiorni dell'Imperatrice austriaca, la fama mondiale della cittadina di Merano e del Castel Trauttmansdorff. Per far fronte al richiamo storico, numerosi sono gli eventi e le attrazioni legate al ricordo delle



Castello di Strassoldo

- ▶ visite della tanto amata Imperatrice Sissi, ormai divenuta oggetto di culto.
www.trauttmansdorff.it

I giardini dei Castelli di Strassoldo

Un patrimonio storico millenario è quello che ci riservano i Ca-

stelli di Strassoldo a Cervignano del Friuli.

Il castello di Strassoldo di Sopra e di Sotto appartengono a due famiglie che portano lo stesso cognome, la cui parentela risale al 1750. Secondo le antiche pergamene già nel 530 esisteva in questo sito un castello "dalle

due torri". Gli attuali castelli si sono poi formati alcuni secoli più tardi, ognuno attorno ad una delle torri originarie.

Il parco del Castello di Sotto è uno dei più interessanti in Friuli, sia per il suo esemplare stato di conservazione, sia perché costituisce l'inizio, nella zona, della diffusione del giardino paesaggistico. Nella parte originariamente occupata da boschetti e risorgive trovò sistemazione un impianto dove l'acqua divenne l'elemento artistico dominante: fontane, pozzi, laghetti e peschiere costituivano un naturale specchio alle statue settecentesche e alle specie talvolta rare.

Accanto ad alcune specie interessanti per rarità o vetustà, se ne trovano poi altre tipiche dei giardini locali: ippocastani e carpini delimitanti l'area, ontani, betulle, faggi, acacie in una zona tenuta a boschetto ai limiti del parco.

I giardini del Castello di Sopra sorgono verso la metà del '700 contestualmente al parco del Castello di Sotto; furono infatti i fratelli Giuseppe e Nicolò Francesco di Strassoldo a porre mano alle proprietà con lavori di ampliamento degli edifici e bonifica dei terreni circostanti. Giuseppe (1700-1783) si occupò del castello superiore, dedicandosi alle strutture murarie e all'impostazione dei giardini nell'intento di far assumere al complesso l'aspetto aggraziato della tipica dimora signorile del '700. L'antica impostazione tardo barocca si riconosce nella grande orangérie, circondata



Berlino

da possenti colonne del XVIII secolo, addolcite dalla presenza di rose antiche ed inglesi. Testimoniano l'antica presenza del giardino altre due specie, una delle quali è chiaramente visibile per le dimensioni oggi raggiunte: si tratta della impo-

nente *Magnolia grandiflora* (dell'età di circa 300 anni) piantata a metà del parco, e i carpini bianchi anche questi settecenteschi.

I manieri aprono occasionalmente per gruppi già organizzati di almeno 20 persone.

www.castellodistrassoldo.it

Radicepura Garden Festival a Giarre

Fino al 21 ottobre, a Giarre (CT) in Sicilia la prima edizione del Garden Festival del Mediterraneo, promosso dalla Fonda- ►



Berlino

► zione Radicepura.

Il festival è il primo evento internazionale dedicato al garden design e all'architettura del paesaggio del Mediterraneo, che vede coinvolti giovani designer, istituzioni, imprese, grandi protagonisti del paesaggismo, dell'arte e dell'architettura.

Nel parco botanico della Fondazione Radicepura, sarà possibile visitare quattordici

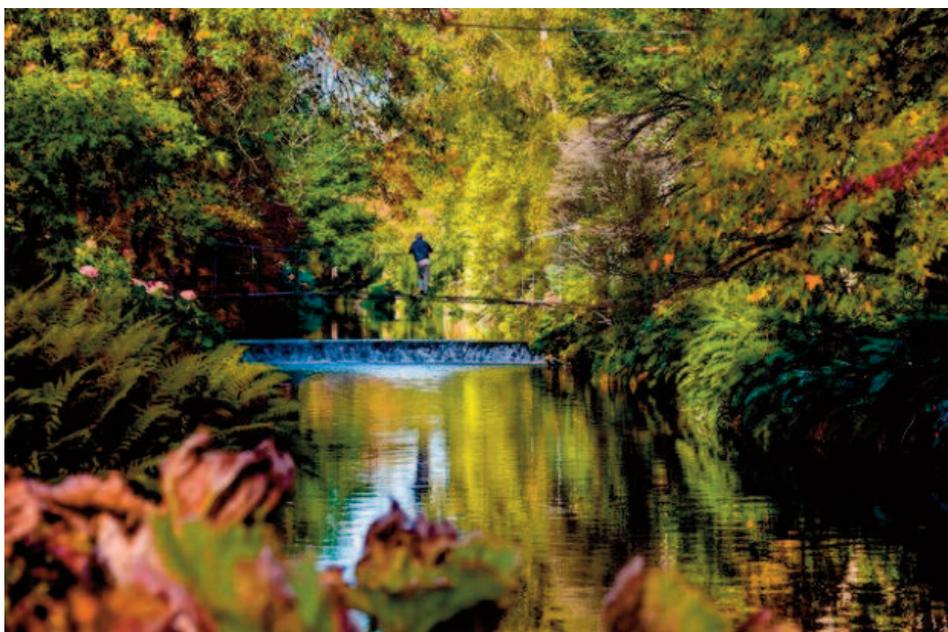
giardini, realizzati appositamente con le piante più originali coltivate da Piante Faro, che raccoglie 800 specie e oltre 5000 varietà di piante: tropicali, grasse, aromatiche, alberi mediterranei e agrumi.

Quattro giardini saranno creati da garden designer di fama internazionale: Michel Péna, Stefano Passerotti, James Basson, Kamelia Zaal. Altri sei, di dimen-

sioni più piccole, saranno realizzati da giovani paesaggisti selezionati tramite un bando internazionale.

Cuore del festival sarà la celebrazione del giardino, non solo nella sua valenza estetico-culturale, ma anche per il suo ruolo di luogo ideale per fermare lo sguardo sulle bellezze, in questo caso, della Regione siciliana.

www.radicepurafestival.com



Irlanda

Olanda: a Keukenhof, il più bel parco floreale al mondo!

La più grande esposizione di fiori da bulbo al mondo riapre le sue porte con il tema del "Dutch Design" a Lisse fino al 21 di maggio.

Keukenhof riapre al pubblico per la sessantasettesima edizione, proponendo la presenza di centinaia di fornitori di bulbi e 500 floricoltori.

Luogo ideale per ammirare la fioritura di milioni di tulipani, narcisi, giacinti ed altri fiori da bulbo.

Il più bel parco primaverile del mondo offre un'esperienza percettiva di profumi e colori unica nel suo genere, con ben 20 spettacolari mostre di fiori, sorprendenti giardini di ispirazione e diversi eventi a vario tema.

Il tema centrale del Keukenhof anno 2017 è il "Design Olandese".

Il Dutch Design si ritrova per prima cosa nel grande mosaico che raffigura un dipinto di Piet Mondriaan che misura 250 metri quadrati, per la cui realizzazione sono stati utilizzati ben 80.000 bulbi di tulipano, mu-



Olanda

scari e crocus.

Il mosaico sarà composto da 2 strati di fiori per garantire una fioritura più duratura.

www.holland.com

Il fantastico tesoro verde d'Irlanda

Con numerose grandi tenute che ospitano tesori e delizie floreali, l'Isola di Smeraldo è un paradiso per chi ama i giardini. La Contea di Wicklow, ad esempio, conosciuta come "Il Giardino d'Irlanda" grazie ai suoi meravigliosi paesaggi verdeggianti, vanta uno dei più prestigiosi giardini dell'isola: Powerscourt.

Incluso nell'elenco dei 10 giardini più belli del mondo, stilato

dal National Geographic, i suoi terreni disegnati in stile rinascimentale comprendono giardini all'italiana e giapponesi, cascate, siepi, statue, laghetti ornamentali e oltre 200 specie di alberi e arbusti. Un'oasi di pace e bellezza alle porte di Dublino. Gli appassionati di giardinaggio dovrebbero anche visitare la Contea di Carlow per ammirare i gloriosi Altamont Gardens, ritenuti universalmente tra i più belli dell'isola, grazie alla sapiente fusione di giardini formali e informali, oltre che alle sue incantevoli passeggiate lungo il fiume.

Una meta irrinunciabile per i "pollici verdi" è Baltimore nella Contea di Cork, così da seguire

il West Cork Garden Trail. Questo itinerario comprende 19 bellissimi giardini, tra i quali lo splendido Lisselan e gli eleganti spazi verdi della storica Bantry House.

In Irlanda del Nord, la ricchezza floreale include i celebri giardini di Mount Stewart, nella Contea di Down: microclima quasi subtropicale, piante esotiche, zone boschive, giardini formali dagli intricati disegni e una splendida passeggiata sul lago.

Uno dei più antichi giardini murati d'Irlanda si trova nella Contea di Antrim a Glenarm Castle, lungo la spettacolare Causeway Coast: giochi d'acqua, orti di frutta e verdura, straordinari accostamenti di fiori colorati. ►

► Lungo l'itinerario, si incontrano molti giardini pubblici e privati, come gli Antrim Castle Gardens, il Benvarden Garden e il delizioso Ballyrobert Cottage Garden con l'albero delle fate, l'albero bucato e la spirale celtica.

www.irlanda.com/giardini

I giardini del mondo a Berlino

Berlino si appresta a vivere una lunga stagione all'insegna del verde e dei fiori.

Fino al 15 ottobre ospiterà la mostra florovivaistica internazionale IGA nel distretto di Marzahn-Hellersdorf che racchiuderà dieci Giardini del Mondo, tra cui Cina, Giappone, Bali ed Europa.

Arricchita da percorsi acquatici, orti, giardini tematici e numerosi eventi, l'IGA occuperà un'area complessiva di 104 ettari serviti da una funivia. Tra le curiosità il Labirinto degli specchi e le creazioni di noti architetti del paesaggio che interpretano la cultura verde urbana.



Radicepura

www.germany.travel

Giardini botanici e incantevoli percorsi nel verde de le isole di Tahiti

Le Isole di Tahiti, terre dalla sconfinata bellezza e dalla ricca e radicata tradizione, ospitano numerosi giardini botanici in grado di ricreare scenari incantati e paradisiaci. Tutti e cinque gli arcipelaghi presentano una

grande varietà di flora, e si preoccupano di preservarne la bellezza e l'unicità anche attraverso queste oasi.

Ogni giardino presenta una propria storia e ogni pianta al suo interno ha un'importanza particolare. L'isola che presenta il maggior numero di giardini botanici è Tahiti, seguita dalle non lontane Moorea, Huahine e Raiatea e dalla più remota Ua Huka, nelle isole Marchesi.

Il Giardino botanico Harrison W. Smith a Tahiti è interessante per la storia che lo accompagna. Agli inizi del '900 il professore di fisica americano Harrison Smith, da sempre appassionato di botanica, ereditò una piccola fortuna che decise di investire nella magnifica Tahiti con l'acquisto di circa 137 ettari di terreno, dove fece piantare centinaia di specie di piante e fiori, anche di importazione da remote destinazioni asiatiche, americane e africane.

www.tahiti-tourisme.it



Tahiti

FINECO

BANK



Condizioni speciali a tutti gli Amici di Turismo Itinerante, possessori della tessera TURIT



MoneyMap gratis per 14 mesi

Entrate e uscite sempre sotto controllo.

MoneyMap raggruppa in automatico le tue spese e ti segnala quando spendi più del previsto. Semplice, veloce e divertente.

- › zero canone
- › carte di pagamento a zero spese
- › prelievi su circuito **BANCOMAT®** gratis in Italia
- › versamenti di assegni e contanti negli **ATM evoluti UniCredit**
- › utenze, **MAV, RAV e F24** senza commissioni
- › bonifici in euro gratis in Italia ed Europa

Tante soluzioni per i suoi investimenti

- › zero costi di custodia
- › **migliaia di fondi** delle migliori marche
- › fondi pensione e **prodotti assicurativi e previdenziali**
- › **consulenza professionale** dei Personal Financial Advisor

Non solo fondi

Con **oltre 6.000 prodotti** tra BOT, BTP, Titoli di Stato, obbligazioni corporate italiane e internazionali, Fineco è il posto giusto per investire.

Con Fineco ha un unico conto che le facilita la vita. E con **Fineco app**, tutto è ancora più semplice.

Apra subito il suo nuovo conto Fineco oppure contatti il consulente finanziario a lei dedicato comunicando il codice promozione: **CCXX28237**

CONTATTA SUBITO

Lorenzo Cioffi

Personal Financial Advisor FinecoBank
Fineco Center
Largo Sacramento, 2
Mobile 335 7686164
lorenzo.cioffi@pfafineco.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali relative ai prodotti e servizi pubblicizzati è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla diversa documentazione informativa disponibile presso i consulenti finanziari di FinecoBankS.p.A. L'apertura di un conto corrente Fineco comporta l'accensione automatica di un deposito titoli per il quale non sono previste spese di custodia. Sulla carta di credito classic è possibile attivare l'opzione revolving. La durata del contratto di credito è a tempo indeterminato. TAN 13.90%, TAEG 15%. Esempio: prelievi e acquisti di 1.600 euro (massimale corrispondente al plafond standard della carta) - da rimborsare in 18 rate mensili da 100 euro - totale interessi 179,90 euro (calcolati in base al piano di ammortamento alla francese) - spese invio carta e PIN 1,90 euro - rimborso totale di 1.781,80 euro. Su uno stesso conto corrente è possibile richiedere più di una carta di credito tra quelle offerte dalla Banca, fermo restando che la relativa concessione è subordinata alla sussistenza degli eventuali requisiti previsti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca. Per tutte le condizioni sulle carte Fineco e sui costi relativi è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa disponibile presso il sito www.fineco.it o il consulente finanziario proponente la convenzione. Il Personal Financial Advisor Fineco è un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.

Circolazione nelle rotatorie: come evitare incidenti dando la giusta precedenza



Le rotatorie sembrano tutte uguali ma il modo di percorrerle correttamente non tutti lo conoscono. Ecco semplici regole da ricordare.

E' diventato ormai "di moda" eliminare gli impianti semaforici e sostituirli con delle rotatorie,

spesso ben definite, e mantenute sempre alla perfezione. Ma, come si sa, le rotatorie sono l'incubo dell'automobilista: come percorrerle? Quando dare la precedenza? Come comportarsi quando ci siamo dentro e vogliamo uscire sulla via laterale? Vediamo di dare risposte chiare ai lettori, così da

facilitare, e soprattutto rendere più sicura, la circolazione nel cosiddetto "percorso rotatorio".
COSA DICE IL CODICE DELLA STRADA

I più curiosi avranno notato che nel nostro codice della strada non esiste una norma specifica che regola la circolazione nelle rotatorie. Bisogna

quindi fare riferimento ad alcune norme del codice che disciplinano la circolazione dei veicoli sulla strada, in generale: si tratta degli articoli 143, 144 e 154, da adeguare alla particolare conformazione della rotatoria. L'articolo 143 impone l'obbligo di percorrere la corsia più libera di destra; l'articolo 144 impone di circolare per file parallele in centro abitato in relazione alla densità di traffico; l'articolo 154 disciplina, tra l'al-

tro, l'utilizzo degli indicatori di direzione, nel caso si intendesse cambiare corsia o direzione. Ai fini della circolazione infatti le rotatorie devono considerarsi come aree di intersezione, di fatto degli autentici incroci che canalizzano il flusso di auto in senso circolare. Tutte le rotonde (dette anche rotatorie) sembrano uguali, ma all'atto pratico potrebbero richiedere un approccio molto diverso con il tema della prece-

denza a seconda del numero di corsie di marcia dentro e fuori la rotatoria. Vediamo nel dettaglio i singoli casi.

COME USARE LE FRECCE CORRETTAMENTE

Prima di passare all'analisi di chiari esempi, ecco alcune regole di sicurezza stradale per una corretta circolazione all'interno delle rotatorie:

prima di entrare in rotatoria si deve rallentare, moderando la velocità;



Mikitex

Via Ugo La Malfa, 5 • Codogno • LO

100% Made In Italy

www.mikitex.it

Verande per Caravan e Camper 100% Made in Italy

Mikitex ha consolidato e rafforzato la sua immagine sul mercato italiano dando vita a quelle sue caratteristiche principali: l'attenzione alla qualità dei materiali, alle collezioni e alle esigenze del cliente. Il risultato è una gamma di verande solide, affidabili e funzionali, prodotte all'interno di una struttura dedicata che fornisce risposte rapide e puntuali; indispensabili per garantire un prodotto affidabile e all'avanguardia. Tutto ciò senza mai dimenticare che il cliente è sempre il punto di partenza di ogni innovazione.



Mikitex

Via Ugo La Malfa, 5 • 26845 Codogno (LO)

Tel. +39 0377 436420 • Fax +39 0377 437669

info@mikitex.it • www.mikitex.it

► se si intende uscire nella prima via, è necessario entrare in rotatoria e percorrere la corsia di destra, o comunque mantenersi il più vicino possibile al margine destro della carreggiata (come vuole l'articolo 143, codice della strada);

nel caso in cui si intendesse proseguire ed uscire su successive strade laterali, è necessario circolare invece il più vicino possibile alla circonferenza interna della rotatoria, percorrendo quindi la corsia più a sinistra, quella più vicina all'isola centrale.

Per quanto riguarda l'uso degli indicatori di direzione, si ritiene che:

in fase di ingresso nella rotatoria, sia necessario inserire l'indicatore di direzione destro, per segnalare che si sta per svoltare a destra, al fine di imboccare il senso rotatorio;

durante la circolazione all'interno della rotatoria, si ritiene che non sia indispensabile azionare alcun indicatore di direzione, a meno che non si intenda cambiare corsia di marcia, nel caso in cui la rotatoria sia composta da due o più corsie;

quando si decide di uscire dalla rotatoria, è necessario segnalare con il dovuto anticipo tale manovra azionando l'indicatore di direzione destro. In tale situazione, il veicolo in uscita dovrà dare la precedenza ai veicoli che circolano nella corsia più esterna (precedenza a destra).

A CHI SPETTA LA PRECEDENZA

Potremmo trovarci nella situazione di una rotatoria a corsia unica ma con due corsie di entrata: chi ha la precedenza per entrare in rotonda, nel caso di veicoli affiancati? In assenza di particolari disposizioni normative, vale la regola generale della precedenza a destra prevista dall'articolo 145, codice della strada. Quindi, avrà la precedenza per accedere alla rotatoria il veicolo che circola sulla corsia di entrata di destra. Nel caso in cui, invece, anche la rotatoria, come i bracci di ingresso, abbia due corsie di marcia, ciascun veicolo dovrà accedere stando nella propria corsia: il veicolo di destra dovrà accedere nella corsia più esterna, mentre il veicolo di sinistra dovrà stare nella corsia più centrale. Sarà poi possibile cambiare la corsia, facendo uso degli indicatori di direzione e concedendo la prescritta precedenza a destra, in base alla direzione che si intende imboccare.

IN CASO D'INCIDENTE

E se, nonostante tutto, si verificasse un sinistro stradale? La giurisprudenza precisa che:

"Il vigente codice della strada omette ogni specifica disciplina destinata a regolare la circolazione nelle cosiddette «rotatorie», limitandosi l'art. 122 del Regolamento di esecuzione a contemplare, alla lettera d), tra i segnali di obbligo generico, quello di «rotatoria» ed a specificare, al comma sesto, che esso deve essere usato per indicare ai conducenti l'obbligo di circolare secondo il verso in-

dicato dalle frecce; aggiungendosi poi che il segnale deve essere collocato sulla soglia dell'area dove si svolge la circolazione rotatoria e deve essere sempre preceduto, nelle strade extraurbane, dal segnale di «preavviso di circolazione rotatoria». Attraverso un adeguato uso della segnaletica stradale, è disciplinata la circolazione nelle rotatorie in maniera flessibile, con riguardo, di volta in volta, alle singole esigenze dell'incrocio considerato. Valgono, in proposito, le regole contenute, rispettivamente: nell'art. 145, comma secondo, del codice della strada, in forza del quale la precedenza, nel caso di intersezione tra le traiettorie percorse da due veicoli, è regolata nel senso dell'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da destra, salvo che sia diversamente segnalato; nell'art. 146 dello stesso codice, che rinvia all'art. 38, e in particolare al comma secondo, laddove si stabilisce che le prescrizioni rese note a mezzo della segnaletica stradale vanno rispettate anche se difformi alle altre regole di circolazione. Per determinare il regime della circolazione nelle rotatorie è pertanto necessario avere riguardo alla segnaletica esistente, cui è consentito «derogare» alla regola della precedenza a destra vigente nel nostro ordinamento" (Cass. Pen., Sez. IV, 22 luglio 2005, n. 27379).

Quindi, il sinistro stradale si può verificare nel caso in cui uno

dei due conducenti non rispetti la segnaletica verticale o orizzontale o non rispetti le regole della precedenza o di corretto uso degli indicatori di direzione. E' molto difficile, in assenza di prove, quali ad esempio, testimonianze o chiare tracce di frenata, stabilire eventuali responsabilità di uno dei conducenti coinvolti nel sinistro, in relazione alla commissione di violazioni alle norme di comportamento del

codice della strada, che possa attribuire con certezza la responsabilità dell'incidente. Il più delle volte, facilmente, la prova della responsabilità esclusiva per aver causato il sinistro non sarà raggiunta, e quindi, tale responsabilità sarà suddivisa, equamente, tra le parti. Consigliamo, quindi, di richiedere, sempre, l'intervento di un organo di polizia stradale per i rilievi del sinistro, cercando, quando possibile, di

non spostare i veicoli dalla loro posizione terminale, al fine di consentire a chi interviene di poter raccogliere quanti più elementi per la ricostruzione del sinistro quanto più reale. E' ovvio, infatti, che, ai fini del risarcimento da parte delle Compagnie di assicurazione, il rapporto redatto da un organo di polizia stradale avrà una valenza maggiore rispetto alla compilazione del semplice C.I.D.

THETFORD
Loving leisure



Scegli il meglio, scegli Thetford

Il fluido per toilette più venduto al mondo. Visitate il nostro sito www.thetford-europe.com

ACTItalia riunisce i Saggi del turismo all'aria aperta

Su iniziativa della Federazione Nazionale ACTItalia, si è svolta il 7 aprile 2017, la prima riunione plenaria della "COMMISSIONE SAGGI" presso la "Casa dell'Architettura" - Piazza Manfredo Fanti, 47 - ROMA.

Scopo dichiarato della riunione era quello di creare interazione, dialogo e confronto, in modo trasversale, tra tutte le anime che compongono il segmento del turismo del movimento in Italia.

E' stata una occasione originale ed unica, per aprire un'approfondita discussione sul futuro del turismo itinerante, fin troppo in crisi, anche per carenza di strategie e di unità d'intenti condivise.

ACTItalia, quindi ha rotto ogni indugio ed ha messo a disposizione un tavolo di riflessione schietto, pacato, competente, dando a chiunque la possibilità di esprimersi senza alcun condizionamento.

Ancora prima di cominciare i lavori sono giunti ad ACTItalia contributi scritti di Gianfranco Fisanotti, Camillo Musso, Paolo Bicci, Carlo Carlotto, Jerko Sladoljev, Maurizio Karra, Rino Nazzano, Enzo Milisenna, Paola Lanzi, Nicola Manes, Franco Morano, Luca Stella, Maurizio Tasselli.

Si sono scusati per essere impossibilitati a partecipare Raffaele Jannucci, Roberto Galletto, Andrea Muzio, Cristina Merusi, Libero Cesari, Jerko Sladoljev, Glauco Santagostino,



Paolo Bacci, Giorgio Concina, Nicola Manes, Maurizio Karra, Carlo Carlotto, Matteo Vanni, Gianfranco Fisanotti, Remo Sartori.

Il Presidente Pasquale Zaffina, nella sua relazione introduttiva ha dichiarato che è la prima volta che si è sperimenta una iniziativa di questo genere ed ha chiesto ai presenti, tra cui Produttori di Camper, produttori di Componentistica e di servizi, Amministratori di Comuni "Bandiera Gialla", rappresentanti di Associazioni, Stampa e rappresentanti annessi e connessi al settore, di mettere da parte ogni remora e provare a tracciare insieme le linee del prossimo futuro.

Ha affermato, inoltre, che bisogna partire proprio dal nostro stesso mondo, interrogandoci su che cosa ci interessa, che

cosa ci diverte, quali sono i nostri bisogni inespresi, che cosa ci aspettiamo da un viaggio e come lo vorremmo nell'era globale, senza mai entrare in polemica, consapevoli che divisi non si costruisce nulla ed allontana tutti dalla possibilità di contare qualcosa.

Al dunque, tornare ad interrogarsi sul fine, piuttosto che sul mezzo che usiamo, sia per muoverci, che per informarci e stare connessi.

Hanno preso la parola Laura Lanzi, Paolo Bicci, Gianni Brogini, Enzo Milisenna, Dario Ricciardi, Serena Milisenna, Stefania Casale, Antonio Mazzucchelli, Camillo Musso, Rino Nazzano, Lidia Melgiovanni, Angela Barozzi, Luigi Pignatelli, Luigi Boschetti, Domenico Patriciello, Dimitri Zambernardi, Roberto La Trofa, Paolo Donato,

Giampaolo Mezzoprete, Maurizio Tasselli, Antonio Santomauro, Daniele Marcelletti, Giuseppe Mattiello, Guido Chiari e David Torriero.

Mai come in questa occasione sono stati enucleate le più disparate problematiche riguardanti il Turismo del movimento "lento", che hanno spaziato tra gli aspetti politici, tecnici, legali, questioni riguardanti i pesi, il Codice della strada, la sicu-

rezza, l'unificazione delle norme, gli spazi, la ricettività, i veicoli storici, e moltissimo altro. Zaffina ha invitato i presenti a mettere per iscritto i concetti espressi nei loro interventi, al fine di raccoglierne i preziosi contenuti e porli a base di un dibattito generale, da mettere in cantiere subito ed indire gli STATI GENERALI TURISMO DEL MOVIMENTO LENTO. Ha inoltre proposto un regolamento,

auspicando il coinvolgimento nel progetto di tutte le istanze interessate, (compreso le associazioni dell'utenza Confedercampeggio, Coordinamento Camperisti, Granda, Uca, e quant'altri, nessuno escluso). A conclusione dell'incontro, è stato approvato all'unanimità il regolamento e dai partecipanti è stato individuato il Comitato Organizzatore e relativo Coordinatore.

Thetford

Thetford Aqua Kem® Blue LAVENDER... un grande successo

Un sondaggio su un campione di 500 clienti selezionati all'interno del programma "Thetford Friends" europei ha indicato che il 77% dei consultati ha apprezzato la profumazione alla lavanda del nuovo Aqua Kem Blue Lavender. I giudizi sono stati molto positivi sulla totalità degli aspetti oggetto del questionario: 8,2 su 10 sull'aspetto del flacone; 8,6 su 10 per la performance e 8,3 su 10 per la profumazione.

Profumo di lavanda per il serbatoio di scarico

Aqua Kem Blue Lavender è un additivo per il serbatoio di scarico delle toilette, indispensabile

il regolare utilizzo delle toilette a cassetta. Infatti, elimina gli odori tramite la disgregazione dei rifiuti e facilita lo svuotamento del serbatoio. Aqua Kem Blue Lavender, inoltre, abbate la formazione di gas e riduce la pressione all'interno del serbatoio.

Thetford Friends

Thetford Friends è un'iniziativa Thetford per essere sempre connessi con i consumatori dei prodotti Thetford. Tutti i clienti possono partecipare a questa iniziativa per dare il proprio contributo allo sviluppo di nuovi prodotti. Registrarsi a questa comunità è molto facile e stesso come Thetford Friend sul sito web <https://www.thetford-europe.com/it/>.



Holiday IIIs è disponibile presso tutti i rivenditori VIESA

Dopo la presentazione in anteprima mondiale al Salone del Camper di Parma a settembre 2016 ora Viesia Holiday IIIs è disponibile sul mercato. Non si tratta di un progetto totalmente nuovo ma di un perfezionamento tecnologico che ha interessato quasi esclusivamente l'elettronica del già affidabile e "navigato" condizionatore evaporativo Viesia Holiday III. Viesia Holiday IIIs mantiene invariato il design esterno e presenta, invece, una configurazione elettronica completamente nuova, studiata e ottimizzata per l'ulteriore riduzione dei consumi che il Viesia Holiday III già garantiva. In superficie l'unica novità evidente agli occhi dell'utilizzatore sarà il pannello di controllo, del quale display e telecomando vengono proposti con rinnovato design. In particolare il display, di dimensioni maggiori rispetto alla versione precedente, permette la regolazione di luminosità e contrasto e presenta una serie di novità grafiche e funzionali che ne rendono più semplici la consultazione e l'utilizzo. In optional, il sistema Viesia Holiday IIIs è dotato di quattro faretto con luci a led dall'intensità regolabile anche con telecomando.

Viesia Holiday IIIs è completamente sviluppato e prodotto in Italia, con componenti e tecnologia "Made in Italy". L'unica eccezione riguarda il filtro, esclusivo e brevettato, costituito da un intreccio di filamenti di tre tipi diversi di legno, prodotto in



Argentina dalla casa madre Colven. Il sistema Viesia Holyday, il cui funzionamento si fonda sull'evaporazione dell'acqua, infonde una condizione di benessere direttamente sulla persona, è molto diffuso tra i camperisti italiani tanto che, in 10 anni di vita, ha superato le 25.000 unità vendute nel nostro Paese. Come il precedente modello, Viesia Holiday IIIs è progettato per rinfrescare al meglio una cellula abitativa media, intorno agli 8 metri lineari, con 4 persone a bordo. Si applica al posto di un oblò standard (40 x 40 cm) o midi (50 x 70 cm) e si collega direttamente all'impianto idrico del veicolo. La diffusione dell'aria filtrata e rinfrescata avviene tramite 4 diffusori orientabili e indipendenti con 25 velocità diverse e la possibilità di programmare l'accensione e lo spegnimento grazie al timer o di attivare la funzione sola ventilazione (con il disinserimento della pompa). Il sistema è in

grado di monitorare la carica della batteria e disattivarsi automaticamente in caso di basso voltaggio (10,5V). Le protezioni di sicurezza sono molteplici e intervengono in caso di mancanza d'acqua (segnale acustico e auto spegnimento della pompa), di inversione di polarità o di anomalie nel funzionamento di alcuni componenti. Aerodinamico, silenzioso, Viesia Holiday IIIs funziona a 12 volt e non contiene gas o additivi chimici. È naturale perché sottrae calore al corpo sfruttando il principio dell'evaporazione. Si può utilizzare anche in marcia, non crea eccessivi sbalzi di temperatura, è silenzioso grazie a una moderna pompa centrifuga, è salutare perché purifica l'aria attraverso un sistema di filtri, crea un ambiente confortevole perché mantiene costante il tasso di umidità. Viesia Holiday IIIs è proposto al pubblico a un prezzo di Euro 1600,00, inclusi IVA e montaggio.

Project 2000

Project 2000: due nuovi prodotti in aftermarket per migliorare comfort e vivibilità

Project 2000, presenta due kit per migliorare il comfort a bordo delle autocaravan. Il primo è dedicato a tutti coloro che hanno acquistato un veicolo con letto posteriore ad altezza variabile in versione manuale e che con questo utile accessorio potranno trasformare il movimento in elettrico in modo semplice e veloce. Il secondo si chiama "Light & Comfort" ed è un sistema intelligente di gestione di alcuni servizi di bordo (apertura gradino automatica, luci di cortesia e altro).

L'azionatore elettrico per letti ad altezza variabile

Il letto posteriore ad altezza variabile con movimentazione manuale (modello 12595), già largamente affermato si arricchisce di un utile azionatore elettrico. Il dispositivo si installa sotto al piano del letto e viene gestito, tramite pulsanti, dal garage. Pesa solo 6,5 kg e mantiene inalterate le caratteristiche e le prestazioni del letto a movimento manuale che ha un peso senza dispositivo elettrico di 13 kg circa. L'escursione rimane quella di 40 cm. Il letto si distingue per un movimento stabile a qualsiasi altezza senza bisogno di un bloccaggio aggiuntivo e per un peso sollevabile massimo di 100 kg, con una portata massima di 400 kg statici.

L'azionatore elettrico (Art. 579-867-0-VE09) si trova in vendita

presso la rete di rivenditori dei prodotti Project 2000 e può facilmente essere installato al posto del meccanismo esistente. Liberare spazio nel gavone garage per stivare oggetti o attrezzature ingombranti durante il viaggio o, viceversa, abbassare il letto per potervi salire comodamente saranno operazioni che si svolgeranno in un click!

Light & Comfort

Light & Comfort è una centralina in grado di interfacciarsi con il sistema di illuminazione del camper e offrire un servizio di cortesia estremamente utile. A una pressione sul telecomando (quello dell'antifurto o della chiusura centralizzata oppure uno specifico fornito in optional da Project 2000) il veicolo si illumina per 30 secondi sia in cabina sia nella cellula. Alla seconda pressione si apre il gradino e si accende anche la luce esterna. Si tratta di una funzione estremamente utile quando si rientra al camper di sera, al buio, in zone poco illuminate. Light & Comfort si interfaccia anche con le porte (cellula e cabina) e comanda l'accensione temporizzata delle luci anche quando si apre o si chiude una porta. Il telecomando permette l'installazione di Light & Comfort su qualsiasi tipo di veicolo, anche molto datato, e, grazie ai motori universali inclusi nel kit, consente di movimentare le serrature delle porte e dotare il camper di chiusura centralizzata, portelli dei gavoni com-

presi. Light & Comfort può essere installato su tutti i veicoli, sia che abbiano l'apertura e la chiusura del veicolo attraverso i pulsanti posti sulla chiave, oppure attraverso l'inserimento e il disinserimento dell'antifurto, sia nei casi dove niente di quanto sopra descritto è presente abbinandolo con il kit 12613/002. Sul piano tecnico Light & Comfort dispone di alimentazione a 12 V DC, accensione e spegnimento graduale delle luci, uscita per gestione motorini per le chiusure centralizzate. Il Kit è composto dal radiocomando "rollincood" a codice variabile e dall'apparecchio ricevente, centralina di potenza, 2 motorini universali per chiusure centralizzate.





Camping Vidor:

nuovo Aquapark Indoor
divertimento e benessere nel cuore della Val di Fassa



Sta per partire la nuova stagione al Camping Vidor con una grande novità! Nei primi giorni di giugno verrà inaugurato il nuovissimo Aquapark Indoor, uno spazio di 4.000mq studiato per intrattenere e far divertire i visitatori di ogni età. Piscine per grandi e piccini, scivoli, idromassaggio, beauty center, bar e vista a 360° gradi sulle Dolomiti, sono solo alcune delle attrazioni che sapranno certamente rendere indimenticabili le vacanze degli ospiti del campeggio e di tutti coloro che vorranno passare lì anche solo una giornata

che sceglieranno il campeggio per le proprie vacanze sia per chi vorrà accedervi anche solo per una giornata o per qualche ora da dedicare al proprio benessere. Il nuovo parco di divertimento acquatico integra i servizi di un campeggio che da sempre si è distinto per la sua attenzione alle esigenze e ai bisogni delle famiglie in vacanza, in qualsiasi stagione. «Vidor ha nel suo DNA l'attitudine all'accoglienza delle famiglie con bambini - ci spiega Christine Pezzeri, titolare e responsabile marketing della struttura - ora abbiamo ulteriormente strutturato la nostra offerta, non solo con queste nuove piscine dotate di scivoli per grandi e piccoli, ma anche ampliando la zona sauna e relax, la palestra, e realizzando un campo da calcetto indoor che si affianca alla grande sala giochi per teenager e al nostro spazio ricreativo dedicato ai piccini. Inoltre, inauguriamo il nuovissimo percorso avventura, anche questo indoor. Siamo un campeggio sempre aperto, per questo abbiamo voluto far sì che tutti i nostri servizi siano utilizzabili in qualsiasi periodo del-

l'anno».

Un bambino felice in vacanza rende felici anche i suoi genitori. L'obiettivo del Vidor è quello di rendere i piccoli ospiti felici insieme alle loro famiglie. Per questo le attività proposte sono moltissime e il "Mondo di Otta", così si chiama lo spazio a loro dedicato, saprà accoglierli con le sue sale giochi dove, grazie ad un'animazione professionale, sono proposte attività ludiche e gite, oltre alla baby dance e alle proiezioni in sala cinema. Presenti anche una nuova area soft play, giochi interattivi, laboratori con materiali naturali e trucca-bimbi.

Il Camping Vidor non si è dimenticato dei ragazzi che passeranno all'interno della struttura ore di puro divertimento. Wii, e-wall, ping pong, calcio balilla affiancano strutture molto particolari come il Rope Play Ground che permette arrampicate e percorsi avventura sulle corde e il nuovissimo campo da calcetto indoor.

Aquapark Vidor: 4000mq di divertimento e benessere per tutta la famiglia

Il grande Aquapark che dai ►

Nei primi giorni di giugno si apriranno le porte del nuovissimo Aquapark Indoor del Camping Vidor Family & Wellness Resort, uno spazio studiato e pensato per offrire una grande varietà di servizi e di intrattenimento sia alle famiglie



- ▶ primi giorni di giugno verrà inaugurato al Camping Vidor si compone nello specifico di:
 - 3 scivoli, di cui uno con i gommoni
 - 1 piscina grande con vista panoramica
 - 1 piscina per mamme con bebé
 - 1 piscina per bambini con giochi d'acqua (spray park)
 - 1 piscina esterna con idromassaggio vista Catinaccio
 - Palestra fitness con ampie vetrate e attrezzature Technogym
 - 1 beauty center con proposte di massaggio per tutta la famiglia
 - Centro Wellness con saune, percorso Kneipp e zone relax
 - Ampie zone relax con vista 360° sulle Dolomiti
 - Bar interno

Mentre i figli si divertono nelle strutture a loro dedicate anche gli adulti possono prendersi del tempo per loro stessi all'interno dell'area Wellness & SPA, dove, per tutto l'anno, sono accessibili sauna finlandese, biosauna, bagno turco, percorso kneipp, docce emozionali, cascata di ghiaccio, materassi ad acqua con la cromoterapia e zona relax con sdraio o lettini, corredati da un angolo dove dissetarsi con tisane, tè caldo e bevande. Camping Vidor, non solo Indoor Il Camping Vidor si trova nel cuore della Val di Fassa in Trentino Alto Adige circondato da un paesaggio unico e, in particolare dal gruppo montuoso del Catinaccio. La bellezza delle Dolo-

miti è stata riconosciuta nel 2009 come patrimonio dell'umanità Unesco, grazie alle sue guglie acuminate, creste frastagliate e colori inimitabili. Il luogo ideale per gli amanti della montagna che qui troveranno un numero eccezionale di attività outdoor a cui dedicarsi. In estate la Val di Fassa offre così tante opportunità che gli ospiti del Camping Vidor potranno organizzare una vacanza ricca di esperienze uniche: il trekking è ideale per chi vuole scoprire laghetti di montagna e le idilliache baite della regione. I sentieri attrezzati (ferrate) per l'arrampicata sono numerosi. Tre sono i percorsi che partono dal campeggio per gli amanti della mountain bike e della bici, centinaia sono gli itinerari in Val di Fassa. Anche gli amanti del bike downhill potranno fare slalom tra le rocce e godere delle discese naturali di queste splendide montagne. Vicino al camping si trovano anche un maneggio, un campo da golf, percorsi ideali per il nordic walk e, per chi vuole volare, il Col Rodella e del Belvedere sono una ottima meta per il parapendio. Scegliere di passare una vacanza al Camping Vidor offre dunque un ventaglio di possibilità outdoor eccezionali che ora sono state arricchite da quelle indoor rendendo il campeggio meta ideale in tutte le stagioni dell'anno!

Vidor non è solo camping Il Vidor è anche un resort per vacanze di alta qualità dedicate alle famiglie, ma anche alle coppie. L'offerta prevede camere confortevoli singole, doppie e tri-

ple con tutti i servizi tipici degli alberghi a quattro stelle. Le famiglie possono optare per gli chalet e gli appartamenti: i primi sono trilocali fino a 4 posti letto da 40mq, mentre gli appartamenti arrivano fino a 5 posti letto. Chi vuole qualcosa di particolare può scegliere i Luxury Lodges, che offrono un'ospitalità esclusiva, con arredi ricercati e comfort senza compromessi con bilocali e trilocali da 4 a 6 posti letto. Fino ai grandi appartamenti da 110 mq per 7/8 persone della Casa El Sangon in Val di Fassa. Per le coppie in cerca di romanticismo ed esclusività c'è la Alpine Private Spa & Suite, con sauna e Jacuzzi in camera e una vista mozzafiato sul gruppo montuoso del Catinaccio.

PACCHETTI VACANZA per tutti i gusti

HAPPY FAMILY 3.0 a partire da € 349,00

8 gg/7 notti per 2 persone in piazzola comfort o maxicomfort; Tassa ecologica inclusa; Ingresso libero in piscina per tutta la famiglia senza limiti di tempo; Ingresso libero in centro benessere per gli adulti senza limiti di tempo; Bambini sotto i 15 anni gratis.

HAPPY & GRANDPARENTS 3.0 a partire da € 299,00

8 gg/7 notti per 2 persone OLTRE I 55 ANNI in piazzola comfort o maxicomfort; Tassa ecologica inclusa; Ingresso libero in piscina per



tutta la famiglia senza limiti di tempo;

Ingresso libero in centro benessere per gli adulti senza limiti di tempo;

Bambini sotto i 10 anni gratis

HAPPY & RELAXED 3.0 a partire da 399,00

8 gg/7 notti per 2 persone in piazzola comfort o maxicomfort; Tassa ecologica inclusa; Ingresso libero in piscina e in centro benessere per 2 persone senza limiti di tempo; 2 impacchi antistress al cirmolo

e miele;

1 cena per la coppia

HAPPY & ACTIVE 3.0 a partire da € 299,00

8 gg/7 notti per 2 persone in piazzola comfort o maxicomfort; Tassa ecologica inclusa;

Ingresso libero in piscina e in centro benessere per 2 persone senza limiti di tempo;

Ingresso libero in palestra senza limiti di tempo;

1 escursione guidata

Info: www.campingvidor.it



“Modigliani”. Un’inquieta ricerca

Genova, Palazzo Ducale

di Franca D. Scotti

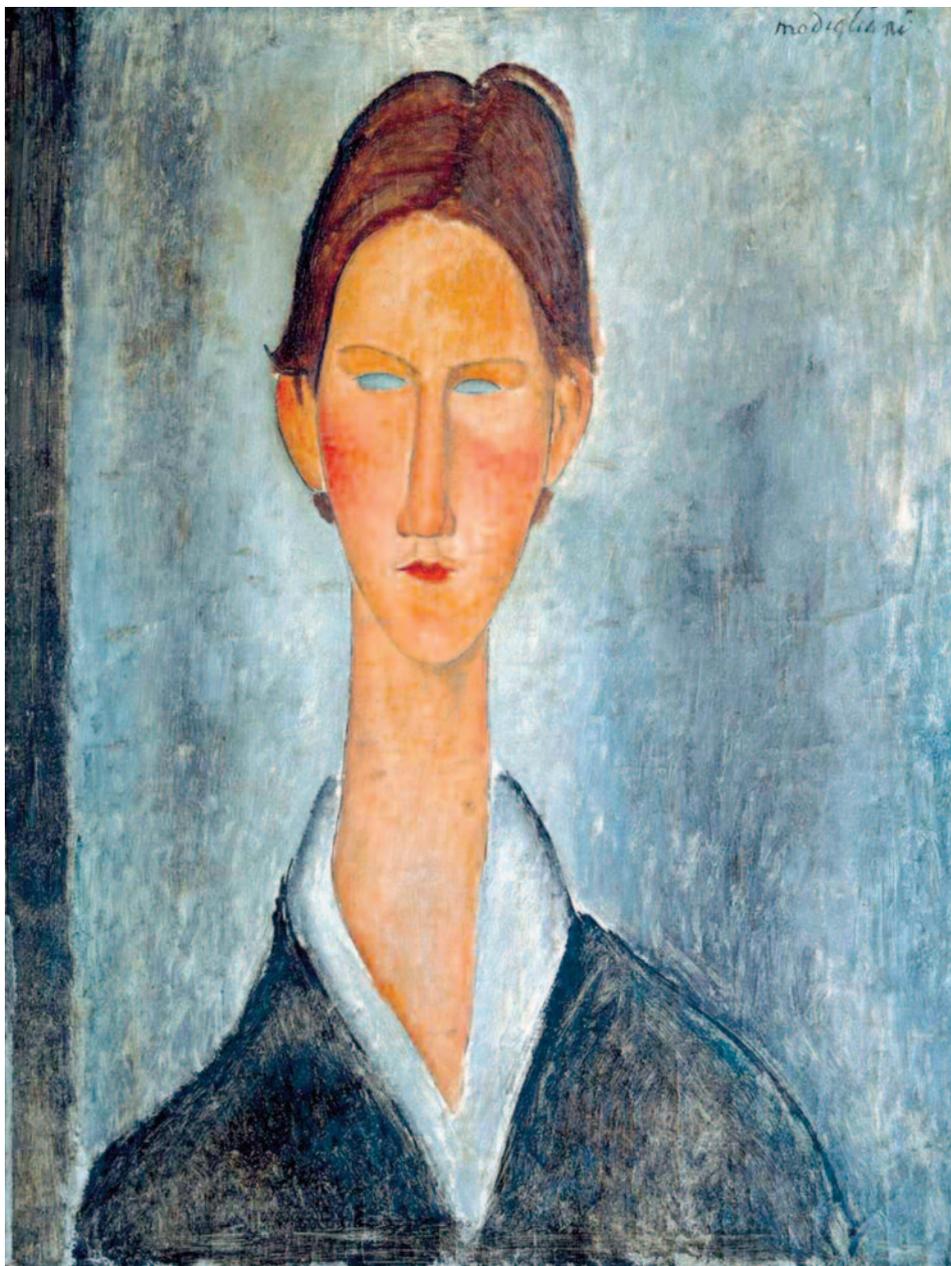
In quel clima assolutamente unico che si era creato nella Parigi d’inizio Novecento, si sviluppa il percorso creativo di Amedeo Modigliani.

E’ proprio questo, nelle principali componenti della sua carriera, l’oggetto della splendida mostra “Modigliani”, ospitata nell’appartamento del Doge di Palazzo Ducale a Genova.

Fino al 16 luglio sono esposti una trentina di dipinti provenienti da importanti musei come il Musée de l’Orangerie e il Musée National Picasso di Parigi, il Koninklijk Museum voor Schone Kunsten di Anversa, il Fitzwilliam Museum di Cambridge, la Pinacoteca di Brera e prestigiose collezioni europee e americane, oltre ad altrettanti disegni.

Attraverso le sue opere, Modigliani testimonia l’effervescenza dell’ambiente artistico e culturale parigino di quegli anni, dove convivono e si incontrano grandi mecenati e mercanti come Paul Alexandre, Paul Guillaume e Léopold Zborowsky, accanto a scrittori come Jean Cocteau e Guillaume Apollinaire, artisti come Diego Rivera e Pablo Picasso, protagonisti di un’irripetibile stagione di rinnovamento della pittura.

In questo contesto dunque si sviluppa la pittura di Modigliani di una qualità estrema, fortemente introspettiva, votata al ri-



1. *Giovane con i capelli rossi o lo studente*, 1919

tratto come elemento privilegiato.

Numerosi sono i dipinti che Modigliani dedica a occasionali modelle, ma anche ad amici e

compagni d’avventura, protagonisti anch’essi della vita culturale parigina d’inizio secolo, tra Montmartre e Montparnasse.

Attraverso la frequentazione

degli artisti che lo circondano e la riflessione personale, il giovane pittore mettere a punto un vocabolario del ritratto assolutamente inedito: i volti tendono a una essenzialità formale fino ad allora mai vista. E riesce a fondere con grande maestria la somiglianza del ritratto - eseguito dal vero o a memoria - con uno stile assolutamente personale. Esempari in quest'ottica sono i ritratti di Moise Kisling (in mostra sia quello del 1915 che un disegno su carta del 1916), con il quale Modigliani aveva stretto una forte e intensa amicizia, del gallerista Georges Chéron, del pittore Chaim Soutine (in mostra l'olio del 1917), compagno di avventure e più volte scelto come modello.

Grande e appassionato, come si sa, anche l'interesse di Modigliani per le figure femminili. Numerose sono le anonime modelle che, scovate nei caffè parigini o incontrate per strada e ammaliata dal suo fascino di seduttore, posano per lui.

Ma anche presenze importanti nella sua vita sentimentale e di intellettuale come la giornalista inglese Beatrice Hastings (in mostra un ritratto ad olio del 1915), Lusia Czechowska, amica di lunga data, Hanka Zborowska (presente in mostra con uno splendido disegno a matita del 1916), moglie del suo mercante, e la giovane compagna Jeanne Hébuterne, dalla quale avrà una figlia e che si suiciderà, incinta, il giorno dopo la morte del suo adorato Modi.

Dal 1916, per merito di Léopold Zborowski, che si impegna for-

temente nel far conoscere le sue opere, Modigliani realizza una straordinaria serie di nudi esposti tra mille polemiche alla Galleria Berthe Weill.

A questi è dedicata una importante sezione della mostra, e basterebbe il sensualissimo Nudo disteso del 1918 a testimoniare la sorprendente carica erotica unita a una capacità introspettiva altrettanto forte.

Veri e propri capolavori si possono ammirare in mostra a Palazzo Ducale: lo straordinario Nudo accovacciato del Museo di Anversa, eccezionalmente prestato per l'occasione, e lo splendido Nudo disteso (Ritratto di Celine Howard).

Questi corpi sdraiati in un totale abbandono, consapevoli del loro fascino carnale, immobili nelle loro pose voluttuose, dipinti con passionalità e con un senso plastico che ne esalta le forme, sconvolsero come nessun altro dipinto la pur liberale Parigi.

Il linguaggio dell'artista, dalle inconfondibili caratteristiche, ac-

centuazione del valore della linea come fondamentale elemento compositivo, elegante allungamento sinuoso e sensuale della figura, si modifica parzialmente negli ultimi anni.

I suoi dipinti assumono un respiro più ampio, la tavolozza si schiarisce e anche gli sfondi assumono progressivamente una diffusa luminosità, la materia pittorica si fa più fluida e i personaggi sono delimitati da una linea più morbida.

Sono esempi significativi di questo nuovo approccio dipinti di grande delicatezza come La jeune Lolotte, del 1918, come la splendida Bambina in blu, sempre del 1918 e come il raffinato ed etereo Giovane con i capelli rossi (Lo studente) del 1919, dai contorni purissimi.

Genova, Palazzo Ducale
Fino al 16 luglio 2017
Organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura MondoMostre Skira
www.modiglianigenova.it
www.palazzoducale.genova.it



Nudo disteso (Ritratto di Celine Howard), 1918 circa

“I volti e il cuore”

La figura femminile da Ranzoni a Sironi e Martini - Verbania, Museo del Paesaggio

di Franca D. Scotti

Un percorso di grande interesse e fascino, tra una varietà di figure femminili dipinte o scolpite da celebri maestri nei diversi ruoli e nelle tante trasformazioni che hanno segnato il passaggio tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento.

È il tema della mostra “I volti e il cuore. La figura femminile da Ranzoni a Sironi e Martini” ospitata nel Museo del Paesaggio di Verbania fino al 1° ottobre.

Fondato nel 1909 da Antonio Massara, nel 1914 il Museo diventò Museo del Paesaggio, affacciato in splendida posizione sul Lago Maggiore e le valli circostanti, dedicato a testimoniare vari aspetti dell'arte e della storia della zona, con opere che ricordano il forte legame tra gli artisti, le famiglie borghesi che passavano sul Lago i loro soggiorni e questo territorio.

Dopo la riapertura nel giugno 2016, il Museo ospita al piano nobile l'esposizione di circa ottanta opere, provenienti dalle collezioni del Museo stesso integrate con opere di Mario Sironi della raccolta Isolabella e di Cristina Sironi, sorella dell'artista. Emerge un percorso espositivo diviso in undici sezioni tematiche che partono dai ritratti femminili, e proseguono con I luoghi della vita, La casa, Il giardino,



Alciati Ambrogio, Il convegno

La via, La stalla, Gli affetti, L'amore e la maternità, Figure della storia, La religione, Il lavoro, Il nudo.

La mostra prosegue con una sezione su due donne, artiste da riscoprire, come la simbolista Sophie Browne (sua l'inquietante Eva, 1898) e Adriana Bisi Fabbri, protagonista nel 1914 del gruppo futurista “Nuove Tendenze”.

Seguono infine tre sezioni dedicate a tre maestri del Novecento: Arturo Martini, Mario Tozzi e Mario Sironi.

Bellissime di Arturo Martini quattordici figure femminili, tra cui Testa di ragazza, 1921, capolavoro della stagione di “Valori Plastici”, La famiglia degli acrobati, con i personaggi nudi caratterizzati da un forte accento visionario, Lavandaie al fiume,

con le figure inserite in una scatola prospettica.

Di Mario Tozzi è esposta un'antologia di opere che vanno dal suo impressionismo giovanile (Ritratto della madre, 1915; Nel giardino fiorito, 1920) al suo realismo magico: La toeletta del mattino é emblema dell'antimpressionismo, dove le figure umane si impongono come forme volumetriche senza interesse per la loro psicologia, capolavoro giudicato dalla critica francese "il più bel nudo" del Salon d'Automne 1922..

Il tema della donna in Mario Sironi infine, è indagato attraverso le opere della raccolta di Cristina, sua sorella maggiore. Tra queste Ars et Amor, 1901-2, documenta la giovanile e poco nota stagione simbolista del pittore, mentre Cocotte e Figure, 1915-16, mostrano il suo sorprendente, coloratissimo e finora sconosciuto momento fauve. A questi lavori quasi inediti si accostano la celebre Madre che cuce, 1905-6, il suo più importante dipinto divisionista, e il grande Nudo con bicchiere, una delle opere più amate da Margherita Sarfatti. La mostra termina con l'impressionante Vittoria Alata, 1935 (cm. 182x250), una delle maggiori testimonianze del Sironi monumentale.

"I volti e il cuore. La figura femminile da Ranzoni a Sironi e Martini"

Museo del Paesaggio, Palazzo Viani Dugnani, Via Ruga 44, Verbania

Fino al 1 ottobre

www.museodelpaesaggio.it



Martini Arturo, Testa di ragazza



Browne Sophie, Sfinge



Branca Giulio, Maternità, gesso

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

Turismo plein air, una proposta di legge

E' stata presentata alla fine dello scorso mese alla Camera dei Deputati, la proposta di legge dedicata al turismo all'aria aperta che prevede diverse misure di settore ma soprattutto vuole intervenire per sostenere un settore importante che ha 2700 aziende e che fattura 3 miliardi di euro all'anno. Si tratta di un testo prodotto con il lavoro congiunto delle associazioni di categoria e degli operatori del settore. L'iniziativa, fortemente voluta dall'onorevole Tiziano Arlotti, deputato Pd che ha fatto gli onori di casa insieme a Gianluca Benamati, capogruppo Pd in commissione Attività produttive della Camera, è stata sottoscritta da 42 parlamentari e punta ad avere una veloce calendarizzazione per poter iniziare al più presto il suo iter parlamentare. Punto fondamentale del disegno di legge è quello della semplificazione e incentivazione per alcune tipologie di mezzi come i camper. Grande entusiasmo infatti da parte dell'APC – Associazione Produttori Caravan e Camper, che ha partecipato alla tavola rotonda nella persona di Francesca Tonini, direttore generale: "Questa proposta di legge ci trova completamente a favore in quanto ci offre un sostegno enorme e, soprattutto, pone l'accento su tre capisaldi del nostro comparto turistico: l'introduzione della patente B+, che consente la guida di veicoli ricreazionali di peso superiore a 3,5 tonnellate, equiparandoci quindi finalmente a tutti gli altri Paesi europei che hanno addirittura il diritto del 'Grandfather Right'; gli incentivi alla rottamazione, rientrati nella legge di stabilità nel 2016 ma che purtroppo sono stati applicati solamente dal 21 novembre del 2016 e sono assolutamente necessari considerata la vetustà del nostro parco circolante; nell'art. 11 si parla anche dell'iva agevolata alle famiglie con persone disabili che propendono all'acquisto di un veicolo nuovo, quindi per la prima volta possiamo apportare questa modifica equiparando i veicoli ricreazionali a quelli che sono tutti gli autoveicoli di classe M1. Ricordiamo che ogni anno 8 milioni di turisti percorrono la nostra penisola a bordo dei camper, per un fatturato di 2,8 miliardi di euro e un numero di notti pari a 53 milioni; l'iniziativa dell'on. Arlotti rappresenta l'opportunità di dare ai veicoli ricreazionali la possibilità di continuare a valorizzare il turismo in libertà come un turismo sostenibile e quindi capace di potenziare e penetrare i territori, intesi come ricchezza culturale, artistica, sociale e umana". Naturalmente la Proposta di legge in questione punta anche a potenziare il distretto industriale del settore camperistico: "Noi rappresentiamo l'associazione dei produttori, quindi una realtà industriale con 5.500 addetti che genera un fatturato annuo di 750 milioni di euro e che, con una produzione che nel 2016 ha superato le 15.000 unità, si pone stabilmente nelle prime tre posizioni dei principali produttori a livello europeo. I numeri del mercato stanno aumentando a doppia cifra quindi, parallelamente a quello che è il mercato europeo, nel 2016 si è registrato un +14% dei veicoli nuovi immatricolati e un +9,2% del mercato dell'usato rispetto all'anno precedente. Molto importante è il fatto che, a differenza di quello che sta succedendo in Europa, l'Italia a livello di proposte governative sta superando quasi tutti, poiché nessuno, nemmeno leader del comparto come Francia e Germania, è stato capace di portare avanti delle proposte in termini nazionali".

Tiziano Arlotti, deputato Pd e primo firmatario della proposta di legge sul turismo open air presentata a Montecitorio, commenta così il progetto: "Vogliamo sostenere questo settore creando l'opportunità di innovazione e maggiore attrattività anche rispetto alle attuali presenze che stanno aumentando in modo significativo. Questo rilancio si innesta all'interno del Piano Strategico per il Turismo che è appena stato approvato per la prima volta e che prevede settori come questo del turismo all'aria aperta".

Isvra: bene l'origine della materia prima in etichetta, ma occorre soprattutto difendere la produzione agricola nazionale

E' stato salutato con unanime favore il recente obbligo di dichiarare in etichetta l'origine del latte venduto tal quale o impiegato nella produzione lattiero-casearia. E' prevedibile che la stessa regola, già vigente per l'olio d'oliva, venga estesa ad altri settori dell'agroalimentare. Ma, come emerge dall'analisi di ISVRA, Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo, di prodotto agricolo italiano ce n'è sempre meno e l'industria alimentare fa sempre più ricorso all'importazione dall'estero per rispondere ad una

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

domanda mondiale che premia il prestigio della produzione agroalimentare del nostro Paese. “Per conservare al Made in Italy alimentare la sua autenticità, legata alla tradizionale origine del prodotto agricolo italiano - dichiara Mario Pusceddu, presidente di ISVRA - è urgente arrestare la sottrazione di suolo alle coltivazioni. C'è poi da migliorare la produttività, la qualità e l'ecocompatibilità dei nostri prodotti agricoli perché siano più idonei alle nuove esigenze dell'industria di trasformazione e riducano l'impiego di acqua, concimi chimici di sintesi e antiparassitari. Già oggi il Made in Italy alimentare è sostenuto dal ricorso ad importazioni di prodotti agricoli dall'estero; se la produzione primaria continuerà a diminuire, sarà sempre più fenomeno industriale slegato da quella simbiosi con l'agricoltura nazionale che ne ha storicamente rappresentato il tratto distintivo e vincente”.

Legambiente e Assohotel insieme per la sostenibilità ambientale e la competitività delle strutture alberghiere

Un nuovo sistema turistico ricettivo di qualità, capace di durare nel tempo, non invasivo, responsabile nei comportamenti e di minore impatto, che faccia della conservazione della natura, della riscoperta dell'identità dei luoghi, dell'alleggerimento dell'impatto e della buona ospitalità i suoi elementi di pregio. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato oggi a Roma da Assohotel/Confesercenti e Legambiente, che hanno deciso di unire le proprie competenze per realizzare un programma nazionale per la sostenibilità ambientale e la competitività delle strutture alberghiere. Il territorio con la sua storia, il suo patrimonio culturale ed artistico, il paesaggio, i prodotti tipici e le tradizioni, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per il buon turismo. Grazie anche alle attività di equiturismo e cicloturismo, trekking e agriturismo, l'Italia può usufruire al meglio di questa nuova, ma sempre più accreditata, forma di economia. Da qui, le parole chiave alla base del protocollo: qualità ambientale e sostenibilità.

Osservatorio Confturismo: nonostante l'incertezza della Brexit, l'indice rimane positivo

L'indice di fiducia scende leggermente nel mese di marzo con un valore pari a 63 punti. Il risultato è sempre nella fascia della sufficienza e registra una sostanziale stabilità. Il valore passa infatti da 62 punti nel mese di marzo del 2015 a 63 punti nel 2016 e nel 2017. Il Presidente di Confturismo-Confturismo-Luca Patanè afferma: “Le incertezze dovute alla Brexit non sono da sottovalutare, ma il settore turistico continua ad essere in territorio positivo e a spingere l'economia nazionale.” L'indagine demoscopica di Piepoli evidenzia che per oltre un terzo degli Italiani la Brexit provocherà una diminuzione della stabilità economico-politica all'interno dell'Unione Europea, con delle chiare conseguenze anche per il nostro Paese. Sono i giovani che mostrano un minore scetticismo rispetto alla situazione economica italiana, gli stessi che indicano come loro meta preferita gli Stati Uniti. Infatti, nella categoria tra 18 e 34 anni, quasi uno su quattro vorrebbe visitare questa destinazione nel corso del 2017.

Per i connazionali l'Italia continua a rimanere la meta preferita. Quasi quattro su cinque hanno intenzione di restare nel Paese per trascorrere le proprie vacanze. Toscana, Lazio ed Emilia Romagna sono in cima alle preferenze nel prossimo trimestre, seguite da Puglia e Campania. Per le tre prime destinazioni si evidenzia che la motivazione principale di viaggio è quella culturale-artistica.

Nasce Federalberghi extra

La giunta esecutiva di Federalberghi ha deliberato la nascita di Federalberghi Extra, il sindacato nazionale delle strutture ricettive extralberghiere.

“Saranno inquadrati nella nuova realtà - spiega una nota della federazione - circa tremila attività (ostelli, affittacamere, residence, etc.) che attualmente aderiscono al sistema organizzativo di Federalberghi. Inoltre, potranno aderire al nuovo sindacato anche quelle strutture ricettive extralberghiere, singole e aggregate, che si riconoscano nel codice etico della federazione e che si impegnano a mantenere un comportamento rispettoso delle leggi e dei contratti a tutela dei consumatori, dei lavoratori, delle imprese concorrenti e di tutta la collettività”.

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello

Bonn: la seconda vita dell'ex capitale

Gli anni di Bonn alla guida della Germania occidentale sono considerati un periodo piuttosto felice: la "Repubblica di Bonn" rappresenta ancora oggi un momento di rinascita dopo la guerra ed è un sinonimo di diplomazia e democrazia. La "Via della democrazia" è il nome del percorso che, partendo dal museo storico, passa in rassegna tutti i luoghi più significativi dell'ex quartiere governativo. Il palazzo Schaumburg, la residenza del cancelliere e la sala del Bundesrat sono luoghi della storia tedesca aperti al pubblico. La Repubblica di Bonn rivive anche nella mostra permanente della fondazione Haus der Geschichte; i numerosi oggetti esposti, come la famosa "Mercedes di Adenauer", documenti, fotografie e filmati risvegliano ricordi assopiti e illustrano i retroscena storici e politici degli avvenimenti dal dopoguerra alla riunificazione. Bonn non è solo l'ex capitale tedesca ma anche una città che si distingue per il suo eccezionale valore artistico. Al pubblico più esigente consigliamo il teatro di prosa, le cui produzioni sono molto apprezzate a livello internazionale nonché la Biennale dedicata alla prosa, inaugurata nel 1992 e trasformatasi rapidamente in un festival conosciuto in tutto il mondo. In qualità di città di Beethoven Bonn rende omaggio al suo concittadino più famoso con un festival dedicato, una serie di concerti in settembre e ottobre che sottolinea lo splendore della musica classica. La città risplende anche in occasione dello spettacolo pirotecnico e musicale "Rhein in Flammen", durante il quale una flotta di barche illuminate a festa solca le acque del fiume circondata dalle splendide immagini dei fuochi d'artificio e da note esorbitanti. Bonn è famosa come una delle capitali culturali tedesche: lo dimostrano due dei musei d'arte più importanti della Germania, ovvero il museo delle Belle Arti e il Palazzo delle esposizioni, meglio conosciuta come Bundeskunsthalle. Il museo delle Belle Arti conserva una delle collezioni più complete dedicata all'Espressionismo tedesco mentre il Palazzo delle Esposizioni ha un obiettivo ancora più ambizioso, ovvero presentare in maniera adeguata il "patrimonio spirituale e culturale" del paese e promuovere il dialogo internazionale tra cultura e politica.

Ticino Turismo lancia il progetto "On Board Concierge Service"

Trasformare il viaggio in treno in un momento privilegiato durante il quale assistere i turisti, facendo in modo che inizino a pregustare l'atmosfera che li attenderà una volta giunti a destinazione. È con questo obiettivo che Ticino Turismo, in collaborazione con le Ferrovie federali svizzere (FFS), ha ideato il progetto innovativo denominato "On Board Concierge Service". Dal 21 aprile fino al 28 ottobre 2017, ogni venerdì e sabato su due treni che da Lucerna e Zurigo arriveranno in Ticino, nove promotrici turistiche saranno a disposizione dei turisti per aiutarli a pianificare al meglio le proprie vacanze. Al termine della consulenza itinerante, grazie all'ausilio di supporti tecnologici (iPad e piccole stampanti portatili), ai visitatori verrà trasmesso su smartphone o stampato un vero e proprio programma personalizzato. Con il progetto "On Board Concierge Service" si conclude la campagna triennale dedicata all'apertura della Galleria di base del San Gottardo promossa da Ticino Turismo grazie a un credito straordinario di due milioni di franchi votato dal Gran Consiglio.

A cavallo nel grande nord dell'Austria

Foreste misteriose, torrenti tranquilli, dolci colline, il Mühlviertel è un angolo d'Austria straordinario, lassù a nord del Danubio. Remoto e più legato alle tradizioni rispetto ad altre regioni più conosciute e più visitate. Qui la bellezza è anche nel silenzio e nella pace che si respirano in questo paesaggio meraviglioso, soprattutto quando lo si esplora a cavallo, senza sentire rumori a parte quello attutito degli zoccoli: le escursioni a cavallo nel Mühlviertel invitano alla meditazione. Oltre 700 km di percorsi equestri attraversano questo territorio e lungo ogni itinerario si trovano allevamenti, fattorie o ristoranti specializzati nell'accoglienza a cavalli e cavalieri. L'offerta è ampia e variegata: recinti a prato dove far riposare e rifocillare i cavalli, box per la strigliatura, e sauna per il relax dei cavalieri, la completezza dell'offerta rende la vacanza in sella davvero perfetta. Per tutto il resto ci si affida alla natura: sentieri ombreggiati tra i boschi, campi inondati dal sole, una sosta di relax nei pressi di un'antica rovina e ancora il guado di un torrente da attraversare in sella al proprio cavallo. Tutte esperienze che fanno sentire vivi e che rendono la vacanza ancora più bella.

A spasso per la Praga del regime, tra musei e luoghi-simbolo.

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

A 30 anni dalla Rivoluzione di Velluto, che pose fine al regime comunista, la capitale ceca invita a percorrere uno speciale itinerario della memoria. Il totalitarismo, durato ben 41 anni, ha infatti profondamente segnato la storia, ma anche il volto di Praga. Se è vero che, per guardare oltre, il passato non va mai dimenticato, il turismo deve prendere in considerazione anche i capitoli più bui della storia. Ecco allora i monumenti autentici dell'epoca ancora sparsi per la città, oggi testimoni di un passato scomodo e difficile, ma anche monito per un futuro consapevole. L'omaggio più importante da parte del popolo praghese alle vittime del regime comunista, è il Memoriale alle vittime del comunismo, sulla collina di Petrin: il monumento sorge ai piedi della collina di Petrin. C'è poi il muro di Lennon a Kampa, che chiude il Giardino Maltese (Maltéžská zahrada) a Malá Strana (la "Città Piccola"): oggi è comunemente conosciuto per via del ritratto di John Lennon dipinto qui dopo la morte improvvisa del cantante dei Beatles. In realtà, la storia dei dipinti e dei graffiti su questo muro è precedente e più profonda: sin dagli anni '60 del XX secolo, su questa parete, quasi fosse un foglio bianco per la libera espressione, cominciarono a comparire disegni e messaggi anonimi con cui i cittadini esprimevano il proprio dissenso alla violenza e all'oppressione, tipici della repressione comunista. Tra le mura del Museo del comunismo, in via Na Prikope, è infine possibile ripercorrere l'intera epoca comunista (dal 1948 al 1989) in tutti i suoi aspetti, dalle limitazioni del regime nella semplice vita quotidiana fino alla propaganda politica e la censura sui mass media, passando naturalmente per la polizia, l'esercito e i servizi segreti.

Mountain2Valley - 17-19 maggio 2107

Saranno circa 10.000 le persone, provenienti da tutto il mondo, che prenderanno parte alla Mountain2Valley, l'evento sportivo organizzato dall'Associazione Mountain2Valley (M2V) che avrà luogo nel nord di Israele, Una staffetta di 215 km che combina sfide personali con cameratismo di squadra, in esecuzione giorno e notte nelle zone rurali, dal Nord d'Israele alla valle dell'Yizrael. L'idea è quella di dare ai partecipanti una combinazione di pura emozione correndo insieme e anche con lo sfondo della spettacolare Terra Santa. La maggior parte dei tratti del percorso si addenterà in sentieri di campagna, anche se alcune sezioni comprendono comunque strade asfaltate. Ai sentieri si uniscono panorami di importanza storica per le tre religioni monoteistiche: ebraica, cristiana e musulmana. La partenza è prevista ai piedi della statua della 'Roaring Lion' a Tel-Hai, nel nord, l'itinerario prosegue lungo la valle del fiume Giordano, passando per la Riserva Naturale della Valle di Hula fino a incontrare la parte nord del Mare di Galilea. Il percorso sale poi e attraversa la parte inferiore della Galilea; attraversando la Valle di Jezreel nelle montagne del Menashe – parte settentrionale del Monte Carmelo; e, infine, termina a Timrat, a ovest di Nazareth.

L'evento si estende su un periodo di 24 ore in quanto la staffetta di 215 km è suddivisa in 24 sezioni, ognuna delle quali si estende dai 5 km ai 14 km ciascuna. Gruppi di 4, 6 o 8 corridori possono iscriversi sia alla categoria professionisti sia in quella dilettanti.

Un museo sulla storia dello Zuiderzee a Enkhuizen (Olanda)

Il Zuiderzeemuseum, un suggestivo museo all'aperto nella località di Enkhuizen, antico villaggio di pescatori sull'IJsselmeer, è composto da 140 edifici storici dove si riporta alla vita la storia degli abitanti della zona dello Zuiderzee, ex golfo dei Paesi Bassi lungo le coste del Mare del Nord. Nel museo all'aperto si possono ammirare gli autentici edifici della regione del Zuiderzee e scoprire come si svolgeva la vita in quest'area tra il 1880 e il 1930, vale a dire prima del completamento della diga Afsluitdijk (diga di sbarramento costruita per proteggere l'Olanda dalle inondazioni) avvenuto nel 1932, che trasformò lo Zuiderzee nell'odierno IJsselmeer. Qui si possono vedere vecchie botteghe artigianali, affumicatori per il pesce, laboratori per la lavorazione delle reti da pesca, le tipiche abitazioni di una volta, una deliziosa chiesetta, un mulino, la vecchia scuola e l'ufficio postale. Passeggiando tra gli edifici storici ci si imbatte in caratteristici personaggi vestiti con abiti tradizionali che mostrano arti e mestieri e la vita quotidiana di una volta, oppure vedere artigiani come velai, cordai, panierai e fabbri all'opera. Ogni mese è poi dedicato ad un mestiere in particolare e ad un aspetto dell'artigianato locale. Nel museo non mancano le attrattive anche per i più piccoli che possono indossare costumi tradizionali, fare un giro su una barca da pesca, costruire barchette a forma di zoccolo galleggiante oppure inviare i propri messaggi in bottiglia.

Infiorate di Spello 2017

Tappeti e quadri floreali sulle strade, menu floreali in taverna, mostre e concorsi di fotografia ... E dopo il grande successo del 2016 torna l'Infiorata dei turisti!

Il 17-18 giugno 2017 tornano a Spello le artistiche Infiorate del Corpus Domini, che per qualità artistica e tecnica (solo elementi vegetali, nessuna colla né coloranti artificiali) dimensioni (dai 25 ai 70 mq i quadri e almeno 15 mq i tappeti) sono diventate le infiorate più conosciute e apprezzate nel mondo, richiamando in un weekend dai 60 ai 100mila visitatori e turisti. Il momento più interessante è la Notte dei fiori, la "veglia notturna" che, nella notte tra il sabato e la domenica, coinvolge attivamente tutte le famiglie e i gruppi di Spello, circa 2.000 persone di tutte le età, compresi quasi 500 bambini, nella realizzazione di quasi 2 km di meravigliosi tappeti e quadri floreali lungo le vie medievali del borgo.

Nel 2017 l'evento clou è nel weekend del 17-18 giugno, ma già dal 10 giugno la città inizia ad animarsi con tanti eventi collaterali ad ingresso libero che fanno da cornice alla manifestazione: mostra dei bozzetti e mostra di ricamo floreale al Museo delle Infiorate, mostre di pittura e di fotografia, abbellimenti floreali di "Finestre, balconi e vicoli fioriti". Nel weekend delle infiorate anche musica dal vivo, menu floreali nella taverna degli infioratori, visite guidate notturne ai siti d'arte e ai tappeti floreali, navette dai parcheggi e dalle aree



sosta camper, mostra mercato di florovivaismo nei giardini pubblici e ristoranti ed esercizi commerciali aperti tutta la notte fino all'alba... Durante la "Notte dei fiori", mentre gli infioratori lavorano chini a terra protetti da

strutture che saranno smontate all'alba, i visitatori e i turisti possono guardare, conversare e anche partecipare all'Infiorata dei turisti, collaborando attivamente alle fasi più caratteristiche dell'evento, dalla preparazione



dei petali fino alla composizione dei quadri sul selciato (ma anche alla raccolta per chi si troverà a Spello già nei giorni precedenti).

La domenica mattina entro le ore otto le opere saranno completate e dopo le valutazioni della giuria la processione del Corpus Domini guidata dal Vescovo le calpesterà, ricordando il senso effimero della loro bellezza e chiudendo un'esperienza di altissimo valore umano, artistico e religioso.

Informazioni e Prenotazioni:
info@infioratespello.it

Contatti:

Associazione Le Infiorate di Spello: Piazza della Repubblica - 06038 Spello (PG) Tel. +39 339-2571653

Comune di Spello: Via Garibaldi, 19 - 06038 Spello (PG) Tel. +39 0742-30001 - cultura@comune.spello.pg.it

Pro Loco - IAT Spello: Piazza Matteotti, 3 - 06038 Spello (PG) Tel. +39 0742-301009 - info@prospello.it



Interno Verde

Bellezza e storia di Ferrara in cinquanta giardini. Due giorni per scoprire gli angoli segreti della città, con un programma ricco di iniziative

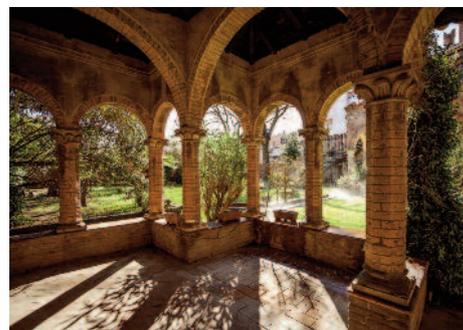
Cinquanta giardini segreti e due giorni per visitarli tutti: a Ferrara sabato 13 e domenica 14 maggio torna Interno Verde, il festival che per un solo weekend all'anno aprirà eccezionalmente al pubblico un patrimonio verde tanto prezioso quanto gelosamente custodito. Eleganti corti rinascimentali, rigogliosi orti urbani nascosti dietro ai mattoni rossi del centro storico, boschetti insospettabili, geometrie di siepi e arbusti fioriti: la bellezza e la varietà dei giardini stupirà sicuramente i turisti, ma lascerà a bocca aperta anche i ferraresi, perché la maggior parte di questi spazi è da sempre riservata ad uso privato. La chiave che permetterà di esplorare queste inaspettate oasi di bellezza e tranquillità – affascinanti non solo da un punto di vista botanico, ma anche storico e architettonico – è la disponibilità dei cittadini che hanno deciso di aprire le porte e i portoni che solitamente restano chiusi, accordando all'Associazione IlTurco – che ha ideato e curato l'evento – la possibilità di condividere con la comunità l'incanto di cui normalmente si gode nell'intimità del nucleo familiare.

Interno Verde rappresenta un'occasione unica per conoscere l'anima del capoluogo estense: grazie alle schede descrittive preparate dagli organiz-



zatori – raccolte nel libro che verrà regalato a chi deciderà di prenotare la propria iscrizione, oltre che disponibili online su – sarà possibile leggere e comprendere le tracce che la storia antica e recente ha lasciato sulle facciate dei palazzi, tra logge, capitelli, vasche per abbeverare i cavalli, sculture, alberi centenari, pozzi artesiani e vecchi nascondigli. Dagli spazi angusti della città medievale ai fasti cortesi del rinascimento, dalla leziosità della moda liberty di fine Ottocento alla Ferrara ebraica, vessata dalle leggi razziali, raccontata da Giorgio Bassani.

L'obiettivo degli organizzatori resta di sensibilizzare i visitatori al rispetto e alla valorizzazione



del verde, trasmettere alla comunità un approccio per inter-

Prossimi appuntamenti

pretare più profondamente il senso dello spazio che si attraversa, sollecitare anche nei confronti degli ospiti provenienti da altrove una più completa comprensione del passato e maggiore consapevolezza della ricchezza presente, che necessita di essere tutelata e promossa.

Accompagnerà la manifestazione un ricco programma di eventi a tema, che si terranno all'aperto in location di grande fascino: concerti, proiezioni, letture ad alta voce, laboratori per bambini, performance teatrali, mostre di illustrazione e di fotografia. Particolare attenzione sarà riservata all'accoglienza turistica, grazie a una serie di convenzioni stipulate con gli albergatori e i ristoratori locali, e alla mobilità sostenibile.

Patrocinato dal Mibact e dal Fai, il Festival Interno Verde sarà realizzato grazie al supporto dell'IBC della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Ferrara. È sostenuto inoltre da Toyota, Coop Alleanza 3.0, Emil Banca, Zerbini Garden, la cartotecnica Cartesio Fullcard, Ceramica Sant'Agostino, Silla - Materiali e servizi per l'edilizia, Engel&Völkers Italia, Raggio Verde Incoming Italy e Zazie.

Per conoscere il programma completo dell'iniziativa e restare aggiornati sugli eventi collaterali si può fare riferimento al sito www.ilturco.it/interno-verde oppure seguire la pagina Facebook dell'associazione Ilturco: <https://www.facebook.com/ilturco.it/>.

Telair

AIR CONDITIONER

ALTE PRESTAZIONI
ELEGANZA

ENERGIA
POTENZA

LIBERTÀ
AUTONOMIA

Group
TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com

Festa delle Farfalle



Butterfly Arc via degli Scavi, 21/bis Montegrotto Terme PD

Domenica 7 maggio 2017 a partire dalle ore 17:00 venite a immergervi nella magia di fate e farfalle. Vi aspetta un pomeriggio unico con facepainting, laboratori di carta crepa e di coroncine di fiori e potrete assistere alla meravigliosa "Trasformazione della farfalla", evento coreografico di Camilla Costa accompagnata dalla Compa-

gnia Nefer Tribe, e farvi incantare dall'emozione del primo volo delle magnifiche farfalle della Butterfly Arc.

Biglietti evento: biglietti scontati a partire dalle ore 17.00, 5€ per i Biglietti Ridotti e 7€ per Biglietti Interi, comprensivi della partecipazione all'evento e breve ingresso alla Casa delle Farfalle che chiuderà alle ore 18.00.

Per i visitatori che arriveranno prima delle ore 17.00: saranno 7€ per i Biglietti Ridotti e 9€ per Biglietti Interi, con la possibilità

di fermarsi all'evento senza costi aggiuntivi.

L'evento è organizzato in collaborazione con Camilla Costa.

Consigliamo la prenotazione all'evento contattando lo 049-8910189 o segreteria@butterflyarc.it

In caso di maltempo l'evento sarà rinviato a data da destinarsi.

Per maggiori informazioni:

049-8910189;

www.micromegamondo.com;

segreteria@butterflyarc.it



Benessere

itinerari - luoghi - strutture - specialità

Una nuova sezione per Turismo all'aria aperta. Dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.

Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti





Recuperare forma e salute in bicicletta!

Di Franca D. Scotti



E se pensassimo a una bella corsa in bicicletta per garantirci una remise en forme e un salutare benessere? Allora pronti a partire per il Baden-Württemberg in Germa-

nia, che nel 2017 celebra con una serie di iniziative a tema i 200 anni delle due ruote. Nel 1817, proprio nella stessa Mannheim che solo decenni più tardi avrebbe ascoltato il rombo della prima automobile, un tal

Karl Drais –nato a Karlsruhe– lanciava un mezzo di trasporto rivoluzionario, su due ruote. Drais presentò al pubblico la sua invenzione con una spettacolare passeggiata, divenuta leggendaria, quindi registrò il brevetto della draisina, così battezzata in omaggio al suo ideatore. Le basi per la nascita della moderna bicicletta erano state gettate... Le due ruote presero subito velocità e il nuovo mezzo di trasporto divenne protagonista di una sorta di marcia trionfale, che da Mannheim lo portò in lungo e in largo per il mondo e ne ispirò infinite evoluzioni. Milioni di biciclette in giro per le strade di tutto il globo testimoniano oggi quanto quell'improvviso successo fosse tutt'altro che fatuo.

La festa per i 200 anni dall'avvento delle due ruote, prevede un ricco calendario di iniziative, eventi, mostre e celebrazioni per quella che fu una vera e propria rivoluzione nel mondo dei trasporti (e non solo).

Oggi a Mannheim è possibile pedalare ad esempio proprio lungo lo storico percorso inaugurale della prima bicicletta, ovviamente battezzato "Drais-Route".

Karl Drais non ha solo rivoluzionato il mondo dei trasporti, ma ha regalato ai posteri un mezzo ideale per esplorare e apprezzare le bellezze della sua terra.

Il Baden-Württemberg è oggi solcato in lungo e in largo da piste, sterrati e sentieri lungo i quali biker esperti e cicloturisti possono vivere esperienze uniche. Ce n'è per tutti i gusti e le



► gambe: dalla breve passeggiata a tema ai percorsi impegnativi per mountain-bike, la scelta è davvero ampia e variegata.

In occasione dell'importante anniversario – i 200 anni dall'invenzione del primo prototipo di bicicletta, appunto - l'intera rete di ciclo-circuiti del Baden-Württemberg è stata oggetto di investimenti speciali per opere di manutenzione e ammodernamento.

In tutto il Land sono a disposi-

zione anche itinerari certificati. In particolare, tra i paesaggi bellissimi della Taubertal e della Schwarzwald (Foresta Nera), si snodano ben 12 diversi itinerari di qualità certificati dall'Allgemeinen Deutschen Fahrradclubs (ADFC). Il riconoscimento da parte dell'importante associazione nazionale tedesca del ciclismo è molto ambito e se ne fregiano sempre nuove piste ciclabili, anche transnazionali.

Inoltre tutto il sud ovest della Germania è un paradiso per i

ciclisti, con centinaia di piste ciclabili che attraversano meravigliosi paesaggi, dai vigneti ai castelli, dalla Foresta Nera al Lago di Costanza.

Si può poi celebrare la bicicletta andando a visitare la mostra-evento "2 Räder – 200 Jahre. Freiherr von Drais und die Geschichte des Fahrrades" (2 ruote-200 anni. Il barone von Drais e la storia della sua bicicletta), ospitata fino al prossimo 25 giugno al Mannheimer Technoseum.

Mentre dal 24 al 28 maggio, in occasione degli Heimattagen Baden-Württemberg (tradizionali giornate di festa, celebrate in tutto il Land), a Karlsruhe tutto ruoterà – è il caso di dirlo! - attorno al mondo delle due ruote. In programma, fra gli altri, un raduno di biciclette d'epoca e un'adunata di biker e ciclisti da tutto il mondo, che si daranno appuntamento nella città natale di Karl Drais.

www.germany.travel
www.tourism-.bw.com





Alle Terme, in città e nei dintorni: benessere a 360°

Di Franca D. Scotti



rano un luogo ideale per recuperare relax e remise en forme, sentendosi così completamente a proprio agio.

La forte presenza di parchi, aree verdi e fiori, in cui godere dei colori e dei profumi della natura, rendono Merano una “città giardino”, in cui la cornice delle montagne, le tante passeggiate che l'attraversano o che partono dalla città (come la Tappeiner, la Gilf, la passeggiata Sissi, i Waalwege, sentieri lungo le rogge che nei secoli passati servivano per l'irrigazione dei campi e il corso del fiume Passirio) costituiscono tutti aspetti naturali e rilassanti.

Merano è inoltre una “città d'acqua”: un profondo benessere deriva dal costante scroscio del Passirio, dalle numerose fonti di acqua purissima, dal moderno complesso di Terme Merano, che dal 2005 accoglie quotidianamente ospiti di ogni età.

Terme Merano dispongono in-

fatti di venticinque vasche, una zona dedicata alla sauna che copre una superficie di 1.300 metri quadrati, un fitness center interno, una Medical Spa in cui oltre alle cure termali con bagni e inalazioni si effettuano anche trattamenti fisioterapici, un'area Spa, dove si utilizzano soprattutto materie prime dell'Alto Adige proprio per i trattamenti cosmetici e un ampio parco a disposizione degli ospiti completa la struttura.

L'apertura di Terme Merano ha cambiato il profilo della città, da stazione climatica a località termale. Un centro sempre più accurato, consolidato da una costante attività di ricerca sugli effetti benefici di quell'acqua termale che ha effetti benefici anche sulle riniti allergiche, tipiche della primavera.

Il parco delle Terme è uno dei giardini urbani più grandi d'Europa: nei suoi 51.000 metri quadrati crescono non solo varie specie di piante mediterranee, ►

Da secoli Merano e tutto il territorio circostante rappresentano una zona fortemente vocata al benessere.

Salubrità dell'aria, del clima e cure termali capaci di un forte effetto terapeutico fanno di Me-



► ma anche 500 ninfee. Grazie alle sue dieci piscine il Parco delle Terme viene utilizzato in estate anche come bagno all'aperto.

Le inalazioni sono una cura senza particolari effetti collaterali, un'ottima occasione per una vacanza a Merano:

una novità primaverile sono i trattamenti specifici per pelle maschile e femminile.

In questo campo specifico Terme Merano mette a disposizione degli ospiti una nuova linea di trattamenti per il viso, dedicati all'uomo e alla donna.

La linea cosmetica naturale Sofri rientra a pieno titolo tra quelle utilizzate nel centro Spa

& Vital di Terme Merano. Si tratta infatti di prodotti completamente naturali, di origine vegetale, frutto di una profonda conoscenza delle proprietà contenute in piante e gemme. Ingredienti pregiati scelti in base alla loro purezza, efficacia e tolleranza, materie prime di altissima qualità ed energie naturali sono i punti di forza che caratterizzano la filosofia Sofri.

Inoltre per la rigenerazione cellulare si può scegliere il Trattamento cosmetico a base di ossigeno e ozono, che stimola l'attività cellulare ed è altamente efficace contro la formazione di rughe, macchie senili e impurità della pelle.

A queste varie e ricche opportunità, si aggiunge Alto Adige Balance, un'offerta primaverile di Merano e dintorni e di tutto l'Alto Adige dedicata a coloro che intendono prendersi cura di se stessi attraverso esperienze guidate nella natura per ritrovare l'equilibrio e modificare il proprio stile di vita.

Numerosissimi sono gli appuntamenti.

Il paese di Naturno, ad esempio, propone l'esperienza "Prendere fiato all'alba", un tour sul Monte Sole al sorgere del sole, accompagnato da esercizi di Qi-Gong e di respirazione che aiutano a percepire in modo consapevole la forza pri-

mitiva della natura e l'energia vitale dei primi raggi solari.

Parcines invita a provare la climaterapia con l'aria salubre delle sue cascate, utile ad alleviare diverse patologie, tra cui le malattie metaboliche, l'osteoporosi e la depressione stagionale, oppure, per i più arditi in cerca di emozioni forti, una discesa in corda doppia lungo la cascata, scoprendone la forza e l'impetuosità.

In Val Passiria, sempre nello spirito di Alto Adige Balance, molto consigliata è una passeggiata lungo il sentiero per la gola del Passirio, che inizia nel centro di San Leonardo e accompagna il corso del fiume incontrando paesaggi



completamente differenti e bacini di raccolte d'acqua con fauna e flora particolarmente interessanti.

www.merano-suedtirool.it
www.termemerano.it



Hai la polizza del ca

TURISMO

presenta la sua nu



la polizza degli amici

L'assicurazione camper studiata appositamente per i nostri utenti che concede anche lo **sconto del 30%** su tutte le polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

NON FAI INCIDENTI DA 5 ANNI?

Tariffa camper per tutta Italia classi da 1 a 5

la polizza PIÙ ECONOMICA
con le MIGLIORI GARANZIE

non perdere

fai il tuo preventivo personalizzato e scopri le nostre proposte su:

Camper in scadenza?

ITINERANTE

Nova convenzione!

Dorazio srl® ASSICURAZIONI

Amici di Turismo Itinerante

REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio
ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Grotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LADDO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistoia	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Terni	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

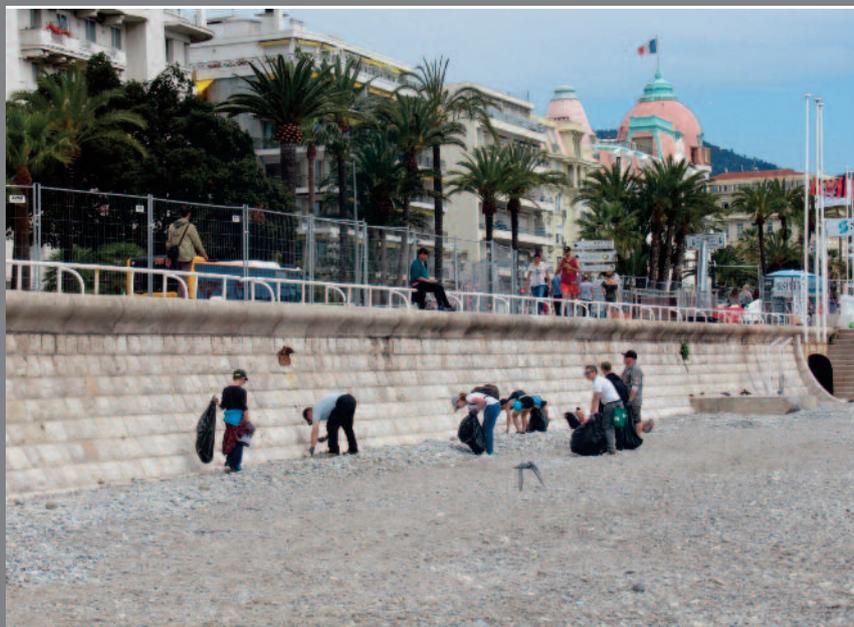
I premi sono lordi e si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi della rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

info@turismoitinerante.com

l'occasione!

www.assicurazionecamperdorazio.it

L'opinione di Beppe Tassone



Quanti viaggiano in camper o utilizzano la caravan o la tenda, lo sanno benissimo: il territorio è l'elemento più importante, quello che fa la differenza e che rende piacevole o meno un soggiorno.

Quando è inospitale, insicuro, sporco, non curato lo strumento in mano è sempre uno solo: la chiavetta di accensione che consente di partire e di recarsi altrove.

Non esiste, sotto il profilo della vivibilità, nessun tipo di turismo che è più libero e più attento alla dignità delle persone, di quello che si pratica con l'abitare viaggiando.

Nessuno è obbligato, per contratto o per caparra, a restare in ogni caso in una località inospitale: vi sarà sempre, a portata di chiavetta e di cartina geografica, un posto migliore nel quale con-

cludere le vacanze.

Per questo il turismo di movimento non è molto amato da quanti non gradiscono di essere messi in discussione, da quanti preferiscono il chiuso del proprio hotel e del villaggio vacanza e assicurano ai propri clienti una realtà virtuale, magari anche bellissima e super accogliente, ma avulsa dalla realtà dei luoghi. Il turismo all'aria aperta è l'esatto contrario dei recinti da riserva indiana, dei posti nei quali nemmeno si conosce la realtà che vivono le persone residenti in quel posto.

Al massimo una passeggiata con gelato al di fuori della struttura, poi si viene rapiti dalle animazioni e si ritorna nel chiuso.

Quando invece si predilige la piazza, la realtà dei luoghi, si vogliono conoscere i centri

storici e le periferie, la musica è ben diversa.

Come il giudizio che viene dato sulla località e su chi l'amministra.

La supremazia del turismo di movimento sta proprio in questa sua ricchezza, che è piena e totale.

Pochi giorni fa, mentre ero in spiaggia, in una località turistica francese, ho visto un gruppo di volontari, con guanti e sacchi, raccogliere l'immondizia lasciata dalle persone che avevano consumato il pranzo per restituire piena dignità al quel luogo.

Mi è sembrata un'ottima lezione di educazione civica ed un modo del tutto evidente di dimostrare l'attaccamento dei residenti alla propria città ed alla sua piena vivibilità.

Un esempio da imitare, anche in Italia, Paese bellissimo nel quale, troppe volte, le spiagge pubbliche come i giardini sono lasciati a se stessi.

Una scarsa concezione del bene comune che si rivolta contro di noi e che danneggia il turismo.

Certo, quando vedi le persone del posto darsi da fare, volontariamente, per migliorare lo stato della propria città ti viene voglia di restare.

Non vi è alcuna necessità di girare la chiavetta e di partire. Una bella lezione, che, mi auguro, venga proposta anche nel nostro Paese.

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



La cucina giapponese



LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 10 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con la D'Orazio srl, oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: www.turismoitinerante.com/tessera

La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera

Editoriale

Negli ultimi anni abbiamo registrato - con una particolare soddisfazione - la sempre maggiore attenzione del Mondo intero verso il "Made in Italy".

Questa crescente richiesta dei nostri prodotti riguarda diversi importanti settori produttivi, come la meccanica, l'elettronica e il settore della moda, solo per citarne alcuni di questi: ma riguarda anche, se non soprattutto, la grande richiesta che si registra dai mercati mondiali per quanto riguarda il nostro settore alimentare.

Le nostre eccellenze conquistano ogni giorno nuovi e affezionati clienti-consumatori che vogliono gustare i nostri sapori più tipici, quegli stessi che sono capaci di rendere davvero unico ogni piatto, ogni pranzo o cena che sia!

Ed allora, in una nostra galleria immaginaria, ecco sfilare le stagionate forme dei nostri formaggi più noti, le preziose bottiglie dei nostri vini e spumanti, i sapori inconfondibili delle nostre conserve, dei nostri sughi e degli inarrivabili salumi, la fantasia e le forme differenziate della pasta italiana, il riso e la carne di alta qualità, la frutta e tutti i prodotti della nostra filiera agricola più avanzata.

Insomma tutto quanto rende davvero eccellente l'intera nostra gastronomia viene oggi richiesto anche da numerosi mercati esteri. E tutto ciò finisce con l'aver tanti altri significati: ciascuno di questi nostri prodotti diviene un particolare tipo di ambasciatore del nostro Paese in terre anche assai lontane! Magari quel consumatore si trova in uno sperduto villaggio dell'estremo Oriente piuttosto che in una qualche landa desertica e non si è mai interessato (ed è un suo sacrosanto diritto!) alle "cose" di casa nostra: nonostante ciò quel qualcosa che sta assaporando per la prima volta potrebbe svelargli nuovi sapori, a lui del tutto sconosciuti...

Inutile qui sottolineare il trend in continua crescita delle nostre esportazioni: questo è un dato economico incontrovertibile e che manifesta la buona salute del nostro comparto anche in presenza di sanzioni internazionali che ci penalizzano oltremodo, come - ad esempio - quelle ancora in vigore contro lo Stato Russo.

E quanto la nostra asfittica economia abbia bisogno di questi introiti è davvero elemento assai noto: dobbiamo dunque impegnarci tutti per produrre sempre meglio, così da poter offrire quella qualità intrinseca che ogni mercato straniero ci riconosce. E che vuole acquistare.

Perché così possiamo fare assaporare ad ogni latitudine quanto di buono e di eccezionale ci sia nella nostra tradizione - e nella nostra stessa cultura - in questo sterminato e meraviglioso campo...

Buon appetito, dunque, a tutti Voi!

Salvatore Braccialarghe



li itinerari
Gustosi

Mensile - Anno 23° - N. 251

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità

Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti

abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile

Maurizio Socci

Direttore

Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,

Salvatore Braccialarghe,

Domenico Carola, Antonio Castello,

Antonella Fiorito,

Pier Francesco Gasperi, Il Bubris

Giuseppe Lambertucci,

Camillo Musso, Rosanna Ojetti,

Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,

Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,

Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,

Carmen Somma, Beppe Tassone,

Tania Turnaturi

Sommario

Fatti e commenti

pag. 92

Itinerari

pag. 96

Gastronomia

pag. 100

La ricetta

pag. 102

Eventi gustosi

pag. 104

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

Premio Marietta 2017: cuochi dilettanti cercasi

Torna il concorso nazionale sulle orme di Pellegrino Artusi riservato ai cuochi per passione. A promuoverlo il Comune di Forlimpopoli in occasione della XXI° Festa Artusiana (24 giugno – 2 luglio 2017). Scadenza 5 giugno 2017. La partecipazione è gratuita. 1000 euro in palio

Forlimpopoli (Fc) - La città natale di Pellegrino Artusi e la Festa Artusiana rendono omaggio a tutte le Mariette di oggi: agli appassionati (senza distinzioni di sesso) dei fornelli che prendono ispirazione da "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene". Si rinnova l'appuntamento con il Premio Marietta riservato a cuochi dilettanti, omaggio della città artusiana alla celebre governante (Marietta Sabatini) che ha condito tutto il percorso culinario dell'Artusi.

Un concorso decisamente nazionale confermato dalla geografia dei vincitori delle ultime edizioni (Vicenza, Udine, Sassari, Lecco, Bergamo), con i partecipanti dalle professioni più diverse (pensionato, fisioterapista, giornalista, bancario, disoccupato). Senza dimenticare i riflettori della ribalta nazionale, come nel caso di Andrea Marconetti (Premio Marietta 2010), tra i protagonisti di Masterchef 2013. Ricco il montepremi: 1000 euro offerti da Conad. La partecipazione è gratuita.

Il Premio Marietta è un concorso nazionale promosso dal Comune di Forlimpopoli, in collaborazione con Casa Artusi e l'Associazione delle Mariette, dedicato a Marietta Sabatini. Governante di Artusi tra la fine dell'Otto-



cento e l'inizio del Novecento, Marietta ricoprì un ruolo centrale nella vita del gastronomo contribuendo all'impresa culinaria ed editoriale La Scienza in cucina e l'arte di mangiar bene, insieme al cuoco Francesco Ruffilli.

Come partecipare al Premio Marietta

Le iscrizioni al concorso sono aperte fino a lunedì 5 giugno 2017: tutte le ricette devono pervenire al Comune di Forlimpopoli (P.zza Fratti 2, 47034 Forlimpopoli) indicando "Festa Artusiana - Premio Marietta 2017" entro le ore 13 dello stesso giorno. La ricetta può essere inviata anche via mail (in formato .pdf) all'indirizzo: protocollo@comune.forlimpopoli.fc.it

Per partecipare occorre inviare massimo due ricette originali di un primo piatto (pasta fresca o secca o riso) eseguibile in un

tempo massimo di due ore. Requisito indispensabile, la presenza di riferimenti alla cucina domestica regionale, alla filosofia e all'opera dell'Artusi, tanto negli ingredienti quanto nella tecnica di preparazione e di presentazione.

La partecipazione (gratuita) è esclusivamente riservata a cuochi dilettanti, ovvero a tutti gli appassionati di cucina e di enogastronomia che non svolgono attività professionale nel settore. Le ricette eseguite devono contenere gli ingredienti (per 5 persone), il tempo di preparazione e il tipo di cottura (forno, fornello, altro), i riferimenti all'opera artusiana (stagionalità delle materie prime, curiosità storiche, tipicità territoriale). All'interno della busta l'autore dovrà indicare le proprie generalità, un numero di telefono, un indirizzo di posta elettronica, e l'attività la-

vorativa che attesti lo status di "dilettante" di eno-gastronomia. Una giuria di esperti selezionerà, fra tutte le ricette pervenute, le cinque finaliste. I cuochi finalisti saranno invitati a cucinare i loro piatti (per 5 persone) nella mattinata di domenica 25 giugno nel corso della Festa Artusiana, in calendario dal 24 giugno al 2 luglio 2017 a Forlimpopoli.

Al vincitore va un premio di 1.000 euro, ai finalisti 5 Kg di pasta. I premi sono offerti da Conad. La giuria presieduta da Verdiana Gordini, Presidente dell'Associazione delle Mariette, sarà composta da esperti del settore.

I vincitori delle ultime cinque edizioni

Il premio Marietta ha sempre richiamato partecipanti da tutta Italia, basti ricordare la provenienza dei vincitori delle ultime edizioni: Mario Maurizi pensionato di Vicenza con le sue "Linguine risottate alla spatola con pomodori datterino" (edizione 2016); Nadia Tessitori fisioterapista di Tolmezzo (Udine) con la ricetta "Cjarsons alla luganega e sclopit" (edizione 2015); Francesco Canu disoccupato di Sassari con la ricetta "Culurgiones a ispighitta cun pumata" (edizione 2014); il giornalista Rolando Repposi di Casatenovo (Lecco) con il piatto "Ravioli di nonna Costantina" (edizione 2013); la responsabile di una filiale di banca Raffaella Bugini di Valbrembo (Bergamo) con il "Risotto al moscato di scanzo con biligòcc e



fonduta di strachitund" (edizione 2012).

Chi era Marietta Sabatini

La 'fedele Marietta' a cui è dedicato questo concorso, è sempre stata una figura centrale nell'opera di Artusi. In ombra se l'angolo di visuale è la ribalta letteraria, in primo piano se si guarda alla sostanza gastronomica e alla solidità del successo de 'La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene'.

Pellegrino Artusi sapeva di dovere molto a Marietta, tanto che si sentì in dovere di lasciarle in eredità, oltre al lascito di ben Lire 8000, i diritti di autore sul manuale, assieme al cuoco Ruffilli Francesco, in quanto aveva

coadiuvato al buon esito del libro.

Alla fedele Marietta, Pellegrino Artusi dedicò anche la ricetta del panettone che si trova nel manuale perché "è brava cuoca e tanto buona ed onesta da meritare che io intitoli questo dolce col nome suo, avendolo imparato da lei".

E' proprio alle Mariette d'oggi, quelle persone che custodiscono l'amore e l'abilità del sapere artusiano, che la città di Forlimpopoli omaggia con questo concorso.

Info Premio Marietta: tel. 0543 749235, scuola@comune.forlimpopoli.fc.it; www.festartusiana.it www.casartusi.it



Premio Marietta 2017
La sfida dei cuochi dilettanti

L'olio della Tuscia si distingue tra i "capolavori del gusto"

Alla 24a edizione di "Orii del Lazio", sul podio 9 aziende della provincia di Viterbo. La cerimonia di premiazione si è svolta al Tempio di Adriano a Roma

Di Antonio Castello

Sono state le 9 aziende della Tuscia salite sul podio dei vincitori alla 24a edizione del concorso regionale "Orii del Lazio - Capolavori del gusto" indetto per premiare i migliori oli extravergine di oliva e DOP.

Il concorso, promosso da Unioncamere Lazio con il supporto delle Camere di Commercio presenti nella regione, rappresenta ormai un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di costante crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergine di oliva di qualità del territorio. Malgrado le oggettive difficoltà dell'annata, la selezione si è confermata anche in questa edizione come una importante certezza per le imprese facendo registrare la partecipazione di 53 aziende per un totale di 60 etichette Qualificata e la partecipazione della Provincia di Viterbo, presente con 15 prodotti in concorso.

I vincitori sono stati selezionati attraverso specifiche sessioni di assaggio da una Commissione esaminatrice composta da degustatori professionisti individuati, tra l'altro, in base all'anzianità di iscrizione nel-



l'Albo ufficiale degli assaggiatori e all'esperienza specifica di sedute di assaggio degli oli regionali. I premi sono stati attribuiti ai primi due classificati per ognuna delle categorie in concorso (DOP ed extravergine) che si articolano, sulla base del fruttato, in leggero, medio e intenso.

Per la Tuscia sono state premiati:

categoria "Olio extravergine", fruttato medio
 2° - LaRiservaBio di Tuscania con "Rivellino"
 categoria "Olio extravergine", fruttato leggero
 2° - Colli Etruschi di Blera con "Io Bio"
 categoria Canino Dop, fruttato intenso

1° - Laura De Parri di Canino con "Cerosughero"

2° - Oleificio Sociale Cooperativo di Canino con "Canino DOP"

categoria Canino Dop, fruttato leggero

1° - Frantoio Oleario di Gentilucci e Papacchini di Cellere con "Canino DOP"

2° - Frantoio Gentili di Farnese con "Canino DOP"

categoria Tuscia Dop, fruttato medio

1° - Sciuga di Montefiascone con "Il Molino Tuscia DOP"

2° - Colli Etruschi di Blera con "EVO"

Tra questi l'olio "Il Molino Tuscia DOP" dell'azienda Sciuga è stato ammesso a partecipare alla finale del prestigioso concorso

nazionale "Ercole Olivario". Inoltre è stato assegnato all'azienda Sergio Delle Monache di Vetralla con "Tamia Gold" il premio speciale Tonino Zelinotti per la migliore confezione.

"Per l'olivicoltura della Tuscia, ha dichiarato Francesco Monzillo, segretario generale della Camera di Commercio Viterbo, è

stata un'annata con una produttività a macchia di leopardo che complessivamente ha visto decrescere la quantità di olio prodotto. Nonostante ciò la qualità è sempre molto alta, in alcuni casi forse anche più degli ultimi anni, come testimoniato dai buoni risultati ottenuti in questo Concorso, con competitors

molto agguerriti. Oltre alla qualità mi fa molto piacere che stiamo crescendo anche in alcune caratteristiche che in passato a mio parere non sono state tenute in debita considerazione, in particolare l'attenzione alla grafica ed al confezionamento che hanno compiuto veramente passi da gigante".

A Milano Marittima nasce l'Accademia della pizza: nuovi progetti per il marchio "Pummà"

A Ibiza con proposte gourmet rigorosamente made in Italy. Antiche farine macinate a pietra e Lievito Madre per gli impasti, ingredienti eccellenti per le farciture, collaborazioni al top in cucina e davanti al forno, menù stagionali con incursioni stellate e un innovativo stile dentro i locali. Punto di riferimento per i nuovi trend della pizza gourmet in Emilia Romagna

Nasce a Milano Marittima l'Accademia della Pizza, un progetto di Schooling organizzato e gestito da Pummà marchio simbolo di un nuovo concept di pizza, fondato su impasti da antiche farine macinate a pietra, Lievito Madre, collaborazioni al top con prestigiose firme della cucina, menù stagionali e tanto altro.

L'Accademia, "Pummà Pizza Academy", che sarà attiva da ottobre a marzo si rivolge a 12 aspiranti pizzaioli, ai quali verrà poi garantito un contratto di lavoro. Le "lezioni" che si svolgeranno per 5 giorni alla settimana con stage nei week end all'interno dei locali Pummà di Milano Marittima e Bologna, saranno coordinate da Beniamino Bilali, uno dei più grandi maestri pizzaioli d'Italia che ha deciso di fer-



marsi a Milano Marittima per sposare e coordinare, in esclusiva il progetto Pummà e le prossime aperture del Gruppo previste in Italia e in Europa. L'obiettivo è quello di formare dei veri chef della pizza insegnando loro i segreti degli impa-

sti e del Lievito Madre grazie anche alla collaborazione con Giuliano Pediconi, panificatore docente in numerosi ed importanti corsi nazionali ed internazionali di specializzazione sugli impasti base, le paste lievitate e l'utilizzo del lievito naturale.



Pistoia:

il gusto di una tradizione secolare



L'anno da Capitale Italiana della Cultura è l'occasione per scoprire prodotti e ricette d'eccellenza

Di Tania Turnaturi

Pistoia, Capitale Italiana della Cultura 2017 (www.pistoia17.it), è al centro di un territorio ricchissimo per la produzione e l'offerta gastronomica. La tradizione culinaria affonda le sue radici nel Medioevo e in una cucina di origine povera, valorizzata oggi da materie prime locali di grande qualità. Le colline offrono il territorio ideale per la coltivazione di ulivi – da cui si ricava un olio ancora lavorato artigianalmente con le macine di pietra – e, nella zona di Pescia, per la crescita del fagiolo di Sorana, tutelato dal marchio IGP e presidio Slow Food; gli alpeggi della montagna pistoiense sono zona di pascolo per le pecore da cui si produce il pecorino a latte crudo (anche questo, prodotto a marchio IGP), mentre i boschi sono riserva di piccoli frutti, castagne e funghi, ingredienti principali di molti piatti della cucina locale.

Tra le ricette tipiche di Pistoia si annovera il Carcerato, che risale al Medioevo, quando i detenuti per debiti, che non ricevevano il vitto dal comune, inventarono questa pietanza fatta di interiora scartate dal vicino macello, pane e verdure. Caratteristico piatto della festa di San Jacopo, che si celebra il 25 luglio, sono i maccheroni di pasta fresca al sugo d'anatra, ►



► mentre il pane toscano è protagonista di preparazioni come la zuppa di pane alla pistoiese – già conosciuta e apprezzata dai pellegrini medievali – e la famosa pappa al pomodoro. Con ingredienti poveri sono realizzati anche il biroldo, un insaccato fatto con le parti meno pregiate e il sangue del maiale e aromatizzato con pinoli e uvetta, e i migliacci, frittelle di sangue di maiale.

Anche sul versante dolce le golosità non mancano. Innanzitutto Pistoia è celebre per la produzione di confetti dalla superficie bitorzoluta, detti "birignoccoluti", popolari già nel Trecento e realizzati ancora oggi con le antiche macchine manuali in rame. Da provare anche i necci, crêpes di farina di castagne ripiene di ricotta, e il berlingozzo, la cui origine è da collocarsi all'epoca dei Medici: un ciambellone che si prepara soprattutto durante il Carnevale.

Poco distante da Pistoia, Lamporecchio vanta l'origine dei brigidini, piccole cialde croccanti di sottilissima sfoglia al sentore d'anice, che, leggenda vuole, furono inventati dalle monache di Santa Brigida aggiungendo uova, zucchero e anice all'impasto per le ostie della Comunione.

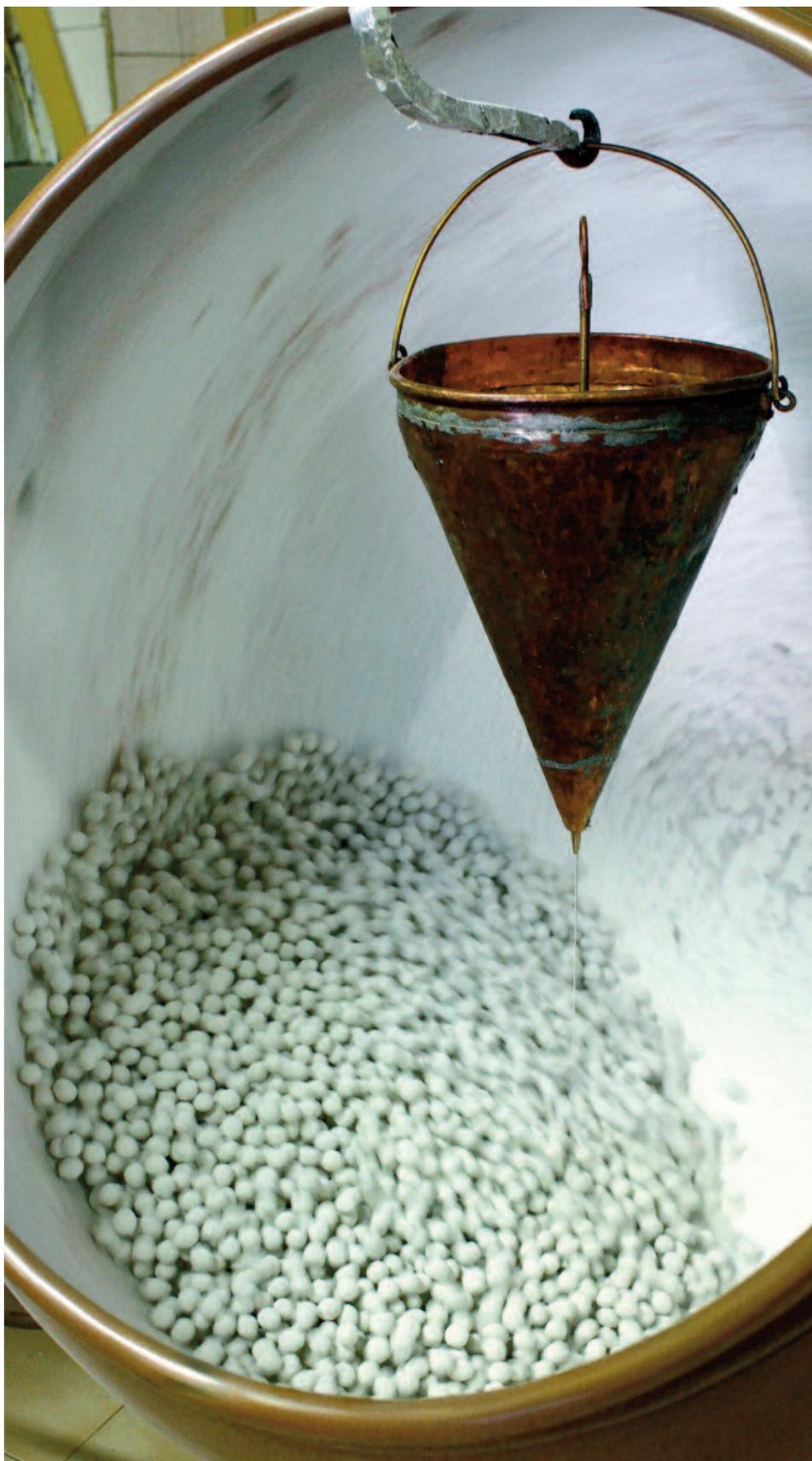
L'anno di Pistoia Capitale Italiana della Cultura sarà il mo-

mento ideale per gustare tutti questi prodotti, anche partecipando ad alcune rassegne che la città organizza per valorizzare le proprie tradizioni enogastronomiche. "La Toscana in Bocca" si svolgerà dal 21 al 25 aprile, coinvolgendo espositori della ristorazione, della commercializzazione e della filiera di prodotti alimentari: un'occasione per seguire percorsi di degustazione guidata e per acquistare eccellenze locali, ma anche un'opportunità per assistere a incontri e dibattiti sui temi dell'enogastronomia e cimentarsi nella preparazione dei piatti sotto lo sguardo di cuochi e tecnici professionisti.

L'edizione 2017 vedrà inoltre numerosi momenti di confronto su tematiche che mettono in luce il legame fra tradizione culinaria e cultura pistoiese in occasione dell'anno da Capitale Italiana della Cultura.

Dal 2015 "La Toscana in Bocca" rientra nel novero di iniziative sostenute da "Vetrina Toscana", progetto lanciato dalla Regione Toscana con il quale si è inteso associare sotto un minimo comune denominatore qualitativo le imprese della somministrazione e più in generale della produzione e commercializzazione di prodotti alimentari.

Info: www.pistoia17.it





La cucina giapponese

Di Isotta Bartoletti

Questa "l'invasione" della ristorazione giapponese in buona parte d'Italia (ipermercati compresi) vale la pena approfondirne la conoscenza. Non va nascosto che il 90% dei ristoranti giapponesi è gestito da cinesi. Sul perché i cinesi si siano buttati sulla gastronomia del Sol Levante si possono fare solo delle ipotesi. Difficilmente i giapponesi emigrano, mentre i cinesi hanno costruito comunità in tutto il mondo. I cinesi sono lavoratori instancabili, abituati a qualunque sacrificio, i loro locali sono aperti tutti i giorni a pranzo e a cena. Molti non frequentano

più i ristoranti cinesi per paura della scarsa igiene e del cibo preparato con prodotti importati, a basso costo. Convertendosi in "giapponesi" (chi li distingue?) hanno alzato il livello della "location", dell'igiene, inserendo nel menù la qualità e la freschezza dei prodotti locali (pesce fresco, frutta, verdura...) col conseguente rialzo del conto finale.

Se la pizza napoletana non può essere un patrimonio esclusivo dei pizzaioli italiani - chiunque può fare buona cucina indipendentemente dalla nazionalità - importante è il risultato finale, e il passaparola di solito lo con-

ferma. Non ci si dovrebbe camuffare, ma trarre un vanto dalla propria professionalità. Tra l'altro in Italia lavorano cuochi stellati giapponesi che interpretano la cucina italiana. Accanto a questo vanno sfatati pregiudizi e luoghi comuni, tipo: le cucine orientali sono tutte uguali, si mangia solo pesce crudo, cucinano ogni tipo di animale. La comicità di Fantozzi ha contribuito a incrementare questo stereotipo: esiste infatti una scena esilarante dove il ragioniere, che ha portato a cena in un ristorante cinese l'adorata signorina Silvani, lascia il suo cane in custodia al cameriere che glielo restituisce cotto.

Cinesi e giapponesi hanno usi e costumi diversi, anche se il Giappone ha subito forti influenze gastronomiche dalla Cina. Il Giappone è circondato dal mare e il cibo preferito dai suoi abitanti è il pesce, gustato preferibilmente crudo e appena pescato. Nei ristoranti dove si pratica la tradizionale cucina giapponese -Washoku- la preparazione del sushi è a vista (come i prodotti utilizzati) ed è bello vedere con quanta competenza, quasi un rito, tagliano il pesce e lo ricompongono con riso e alghe in piccole porzioni che andrebbero portate alla bocca con le apposite bacchette (hashi). Nessuno si scandalizza se si chiedono le forchette. La stessa cura viene messa nell'impiattare, una delle fasi più importanti, ed è un piacere essere circondati da ciotole, piattini, vassoi per la condivisione di fritti, spiedini... Sushi non vuol dire pesce crudo, ma riso mescolato con aceto di riso, sale e zucchero, mentre il termine sashimi indica un prodotto non cotto, verdure comprese, spesso avvolte in alghe (makizushi). Va precisato che nessuno oggi osa rifilare pesce crudo se prima non è stato congelato: è infatti troppo rischioso per la salute l'eventuale trasmissione di un parassita micidiale come l'anisakis. La zuppa di miso (pasta di soia fermentata) è uno dei piatti della tradizione giapponese accanto al ramen, a base di tagliatelle di frumento, servite in un brodo di carne o pesce con le più svariate aggiunte (carne, ver-

ture, uova, funghi...). Esistono locali dove si preparano solo ramen (zuppe). La cottura in tempura i giapponesi la appresero (migliorandola) dai portoghesi, con i quali in passato avevano intensi rapporti commerciali. E' un fritto leggero e croccante grazie ad una pastella semplicissima, fatta con uova, farina e acqua ghiacciata. Il contrasto fra il caldo dell'olio e il freddo dell'acqua crea una reazione dai risultati particolarmente gradevoli. Avvolti da questa pastella si cuociono pesci e verdure a 180° di temperatura. Il tutto accompagnato con salsa di soia. Come bevanda perfetto è il profumato e ustionante tè al gelsomino ma è ottima anche la birra giapponese, accanto al sakè, detto "vino di riso", che come il nostro vino ha diverse tipologie. Se non si osa inoltrarsi in un all you can eat, la formula che ti permette di mangiare quello che vuoi a prezzo fisso, e magari non conoscendo la differenza fra nigiri, chirashi, hutomaki, futomaki,... si rischia di

farsi distruggere dagli innumerevoli tipi di sushi senza riuscire a finirli; si sappia che per evitare sprechi gli avanzi verranno conteggiati. Forse è meglio iniziare con un take-away e piano piano esplorare il variegato mondo della cucina giapponese. Distinguerli è facile, se trovate ristoranti "giapponesi" che propongono 40 piatti a pranzo per 15 euro e 70 a cena per 24 euro, sono cinesi. Non è detto che si mangi male anzi, ma è noto che la qualità costa, proprio come nei ristoranti italiani.





Siamo alla frutta!

Di Isotta Bartoletti

Non nel senso negativo che spesso si attribuisce a questa frase, ma in quello dell' inizio di una stagione che offre quanto di meglio la natura produce. Esiste un piacere più grande di potersi strafogare di ciliegie staccate dall'albero? A noi succedeva quando, camminando nell'Appennino romagnolo, attraversavamo dei campi coltivati a ciliegie e il proprietario ci permetteva di mangiarle, ma non di portarle via. Vale naturalmente anche per altri tipi di frutta: pesche, prugne, fragole... Non vi annoierò con le benefiche virtù della frutta, le conosciamo tutti (vita-

mine, minerali, antiossidanti...) ma sul come apprezzarla al meglio, nella semplicità più totale. Cominciamo con un long drink di fama mondiale: il Bellini, inventato dal veneziano Cipriani in onore del pittore rinascimentale. Il delicato sapore della pesca bianca, unito al prosecco (o champagne) lo rende inimitabile. Dopo averla tagliata a spicchi, la pesca va spappolata con la forchetta (se è dura col mixer) e filtrata attraverso un colino per poi diluire la spremuta nel vino bianco, servito fresco naturalmente. La versione casereccia prevede dosi a piacere (più alcolico con più

prosecco, meno alcolico con tanto succo). Si sappia che va escluso qualsiasi tipo di pesca che non sia quella bianca. Vade retro le versioni preconfezionate, i profumi scompaiono. Per i bimbi l'ideale è una sangria analcolica con frutta e succo di mela. Le fragole, negli scorsi anni, avevano avuto un calo pauroso delle vendite perché troppo piene di anticrittogamici e senza sapore, attualmente sono ritornate in auge, grazie a quei produttori che con metodi naturali hanno fatto tornare il gusto e il profumo. Questo vale anche per molti altri frutti messi in com-

mercio dalla grande distribuzione. Il risotto alle fragole che sa veramente di fragola, non è male. Per quattro persone occorrono 350 gr. di riso Carnaroli, 500 gr. di fragole, uno scalogno, vino bianco, brodo vegetale, parmigiano, una noce di burro, panna (facoltativa) e buccia di limone grattugiata. Il procedimento è simile alla cottura di tutti gli altri risotti, con la differenza che negli ultimi cinque minuti si aggiungono le fragole e alla fine si decora a piacere, facendo risaltare il rosso delle fragole e il giallo del limone. Questo menù potrebbe continuare con altri contrasti dolce-salato, come: prosciutto crudo e fichi, spiedini con gamberi alternati a pezzi di pesca, insalate di frutta, formaggio, verdure e frutti di bosco. Dovesse piacere esiste anche quella con cocomero, anelli di cipolla e ricotta oppure albicocche, yogurt e rucola. Ci si può sbizzarrire con infinite ricette tante sono le possibilità offerte dalla frutta di stagione. Con gli spiedini di frutta si fa sempre una gran figura, se assemblati in maniera coreografica. Quelli di albicocca o pesca si possono grigliare, gratinandoli con zucchero di canna mista a cannella. Molto apprezzati anche se semplicemente irrorati da una salsa al cioccolato (fuso al microonde col latte). Leggermente più complessa la "brinatura", una tecnica che prevede la bollitura dell'acqua nella quale va scottata la frutta per un paio di minuti per poi essere tolta col

mestolo forato e fatta asciugare sopra un telo. A parte si sbattono gli albumi in un piatto fondo e, dopo avere assemblato la frutta negli stecchi, si rotolano nello zucchero semolato (2 albumi per 150 gr. di zucchero).

La passione per la frutta è secolare, i ricchi romani decoravano le loro stanze con splendide rappresentazioni di alberi da frutta e uccelli che la becchettano. Il pittore Arcimboldi attraverso frutta e verdura costruiva

delle immagini che da lontano sembravano figure umane. Un altro grandissimo pittore, vissuto fra il 1600 e '700, Bartolomeo Bimbi, dipinse, con la minuzia di un botanico, 112 varietà di agrumi e tante altre opere con le meraviglie della natura (da visitare: il Museo della natura morta nella Villa medicea di Poggio a Caiano, Firenze).

Per finire, non va dimenticato che per una mela ci siamo giocati il paradiso terrestre.



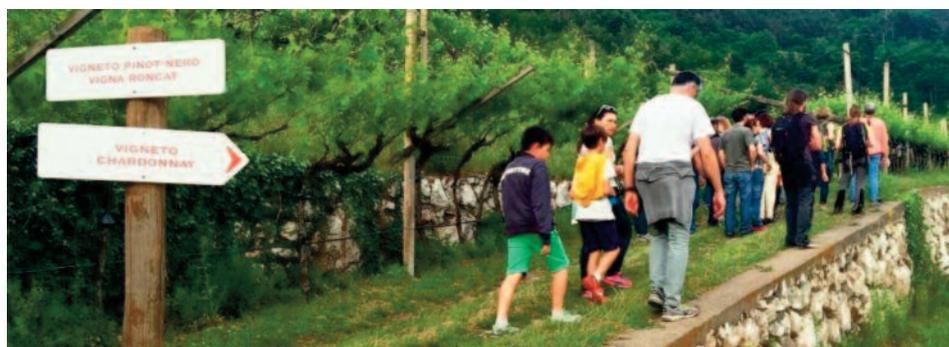
In Trentino sboccia la primavera con Gemme di Gusto

Ogni weekend del mese di maggio un'ampia scelta di appuntamenti per soddisfare tutti i target di ospiti - dalle coppie, alle famiglie, al gruppo di amici - e le più svariate esigenze, sempre nel segno del buon mangiare e del buon bere

Torna anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento con Gemme di Gusto, kermesse di iniziative organizzate da una settantina di aziende associate alla Strada del Vino e dei Sapori del Trentino per dare il benvenuto alla primavera.

Nei quattro weekend del mese di maggio, dalla Vallagarina alla Valle di Cembra, dalle Giudicarie a Trento, dalla Piana Rotaliana all'Alto Garda, si susseguiranno 21 appuntamenti, tra pic-nic, aperitivi, cene, trekking, passeggiate didattiche, bicicletate, visite in cantina, incontri con i produttori. Eventi diversi tra loro ma collegati da un comune filo conduttore: la scoperta del territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche.

Tutti i dettagli sul sito web della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino



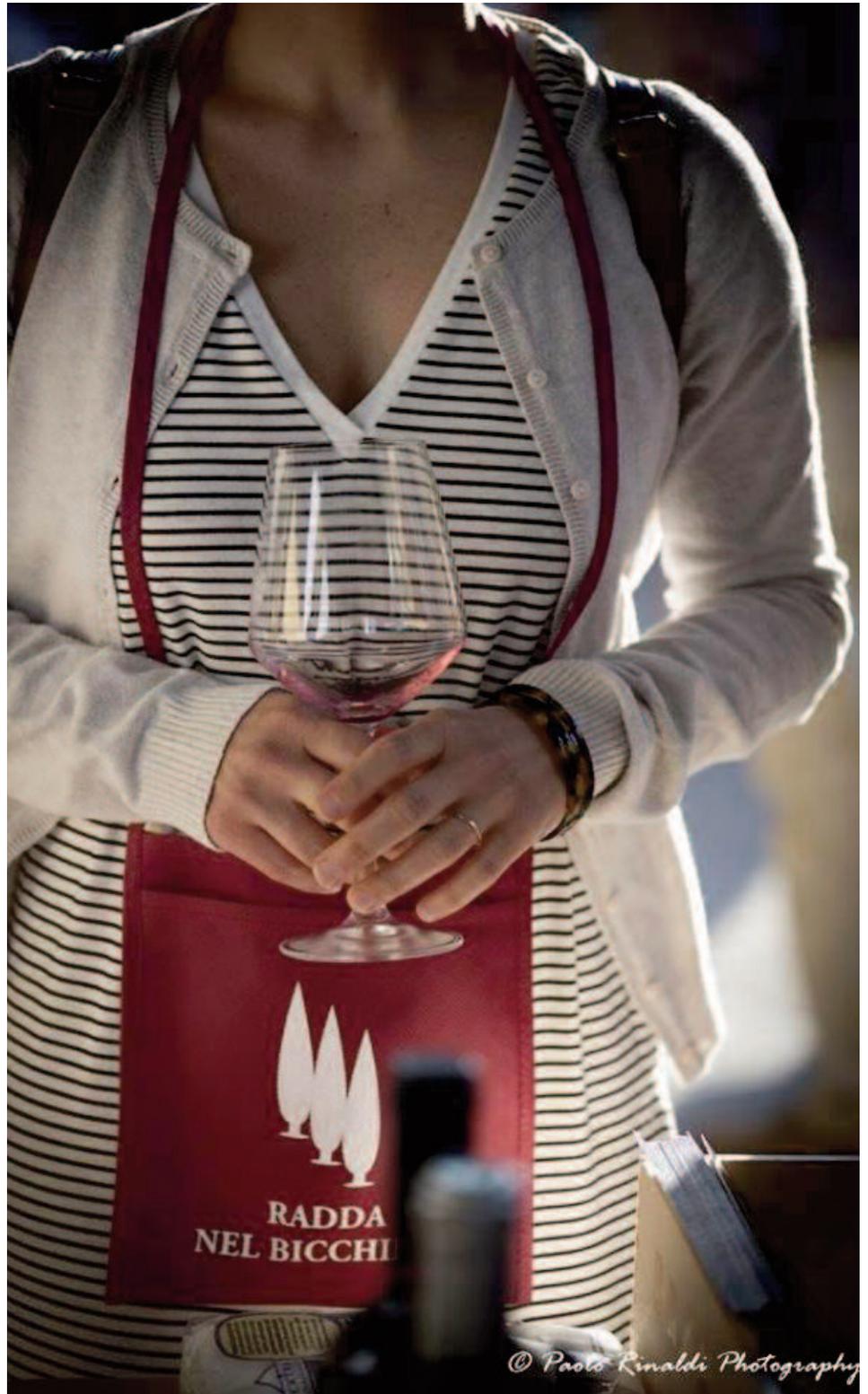
Radda nel Bicchiere la festa più attesa nel Chianti

Sabato 27 e domenica 28 maggio 2017 torna l'attesissimo appuntamento che da ventidue anni richiama migliaia di visitatori nel piccolo borgo chiantigiano. Degustazioni guidate e incontri di approfondimento per l'evento promosso dalla ProLoco. Ospite per questa edizione, la Valpolicella

Al via l'evento più atteso dell'anno a Radda in Chianti. Torna infatti "Radda in Chianti", l'appuntamento enologico nel suggestivo borgo chiantigiano, divenuto ormai una tappa fissa per gli amanti del buon vino e che quest'anno è giunto alla 22° edizione.

Sabato 27 e domenica 28 maggio il piccolo comune nel cuore del Chianti senese sarà preso d'assalto da migliaia di turisti e appassionati che amano godersi il paesaggio mozzafiato accompagnato da un calice di ottimi vini. Più di trenta aziende per un totale di quasi cento etichette per le vie del centro storico, una grande festa dedicata al prodotto principe del territorio, il Chianti Classico. Ospiti d'onore di questa edizione saranno i vini della Valpolicella, protagonisti anche di una degustazione a numero chiuso, guidata da Eleonora Guerini curatrice guida vini Gambero Rosso. Per due giorni degustazioni guidate direttamente dai produttori nel bicchiere griffato, seminari e vini a prezzo di cantina, nella cornice dello splendido paesino di Radda.

Per info e prenotazioni ai seminari a numero chiuso telefonare alla ProLoco allo 0577/738494 www.raddanelbicchiere.net, www.facebook.it/raddanelbicchiere



TURISMO
 Anno 19°
 febbraio 2013
all'aria aperta 150
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Come sono andate le festività?
 Cambogia, un piccolo "miracolo" dell'Asia
 Umbria: una terra dedicata a Francesco

Carnevale Romano
 ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE
150ª edizione

50 itinerari gustosi
 territorio • ambiente • enogastronomia



Tra i vulcani dell'**Auvergne**

TURISMO
all'aria aperta
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ